

Estratto Rassegna Stampa Assoporti Iunedì, 15 giugno 2020

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

lunedì, 15 giugno 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



assegna stampa



INDICE



Prime Pagine

15/06/2020 Affari & Finanza Prima pagina del 15/06/2020	
15/06/2020 Corriere della Sera Prima pagina del 15/06/2020	
15/06/2020 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/06/2020	<u> </u>
15/06/2020 II Foglio Prima pagina del 15/06/2020	
15/06/2020 II Giornale Prima pagina del 15/06/2020	!
15/06/2020 II Giorno Prima pagina del 15/06/2020	10
15/06/2020 II Mattino Prima pagina del 15/06/2020	1
15/06/2020 II Messaggero Prima pagina del 15/06/2020	12
15/06/2020 II Resto del Carlino Prima pagina del 15/06/2020	1:
15/06/2020 II Secolo XIX Prima pagina del 15/06/2020	1
15/06/2020 II Sole 24 Ore Prima pagina del 15/06/2020	1
15/06/2020 II Tempo Prima pagina del 15/06/2020	10
15/06/2020 Italia Oggi Sette Prima pagina del 15/06/2020	1
15/06/2020 La Nazione Prima pagina del 15/06/2020	1
15/06/2020 La Repubblica Prima pagina del 15/06/2020	19
15/06/2020 La Stampa Prima pagina del 15/06/2020	20
15/06/2020 L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 15/06/2020	2
Primo Piano	
14/06/2020 Informare	2
Video conferenza sui porti e l'emergenza coronavirus	
rieste	
15/06/2020 II Piccolo Pagina 15	2

La delibera Anac scippa a D' Agostino la nomina a "capo" dei porti europei

15/06/2020 II Piccolo Pagina 15 «I tremila di piazza Unità sono un punto di partenza Pronti a scendere a Roma»	2
15/06/2020 II Piccolo Pagina 15 Voglia di riscatto	2
15/06/2020 Il Piccolo Pagina 15 Visione vincente	2
15/06/2020 Il Piccolo Pagina 15 Un segnale forte	2
15/06/2020 Il Piccolo Pagina 17 Nelle grinfie di un manipolo di "imam" della legge	2
15/06/2020 Messaggero Veneto Pagina 17 Zeno D'Agostino non può correre per l'Espo	_ 2
Savona, Vado	
15/06/2020 La Stampa (ed. Savona) Pagina 32 Savona, tintarella al Prolungamento con il numero chiuso e tanti divieti	3
La Spezia	
15/06/2020 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 15 Appalti per smaltire i rifiuti delle caserme, il giallo delle tariffe	3
Ravenna	
14/06/2020 Informazioni Marittime Porto di Ravenna, aggiudicati i lavori di dragaggio	3
Marina di Carrara	
15/06/2020 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 38 La storia dell' Assomarittima e della famiglia Ghirlanda	3
Livorno	
15/06/2020 Il Tirreno Pagina 11 Fortezza Vecchia, il gran ritorno Ripartono anche gli spettacoli	3
15/06/2020 II Tirreno Pagina 15 I guasti di Porto 2000 «A pagare sono soltanto i lavoratori»	 3
Piombino, Isola d' Elba	
15/06/2020 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11 La nave Costa Victoria è a fine corsa e può arrivare nel porto di Piombino	3
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
15/06/2020 II Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35 Fiumicino, la darsena del porto affonda nel degrado	3

15/06/2020 II Messaggero (ed. Ostia) Pagina 35 Porto, firmato un nuovo accordo per rilanciare la logistica commerciale	38
Olbia Golfo Aranci	
15/06/2020 La Nuova Sardegna Pagina 25 L' Isola Bianca in declino la Cgil: «Subito i cantieri»	39
15/06/2020 La Nuova Sardegna Pagina 25 «Riaprire la prospettiva di una Adsp per il nord Sardegna»	40
Messina, Milazzo, Tremestieri	
14/06/2020 II Dispaccio Rosy Perrone (Cisl): "Un patto sociale che rappresenti il 'new deal' della nostra Metrocity"	41
Augusta	
15/06/2020 La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 20 Parco storico naturalistico possibile con la riserva naturale orientata saline	43
Palermo, Termini Imerese	
14/06/2020 Ansa Waterfront Palermo, a Molo Sant' Erasmo anche un ristorante	45
14/06/2020 LiveSicilia Nuovi progetti per Sant' Erasmo Ci sarà anche un ristorante	46

Rep



Affari&Finanza

Jean-Claude Trichet

"Il Recovery fund andrà in porto Per l'Europa una svolta storica" EUGENIO OCCORSIO » pagina 6

Lori Heinel (State Street)

"Meno azioni, più bond e tanto oro ecco il nostro portafoglio anti-crisi
PAOLA JADELUCA * pagina II

Settimanale allegato a

la Repubblica Anno 35 - n° 23

Lunedì, 15 giugno 2020

La trattativa difficile

Tra pesca, finanza e dogane l'accordo sulla Brexit resta in alto mare ANTONELLO GUERRERA * pagine 16-17

La siderurgia

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

I SILENZI DELL'ANTITRUST

Per la Borsa, con l'Ops di Intesa guadagnano gli azionisti di Ubi (+41% rispetto all'indice di settore, (+41% rispetto all'indice di settore, vedi grafico a pagina 9); pressoché inalterati quelli di intesa e dei concorrenti Bper e Bpm; perdono quelli di Unicredit (-20%). Ma all'Antitrust, che valuta l'offerta, interessa solo che i consumatori non siano danneggiati.

•

Il commento

SERGIO RIZZO

AL PIANO COLAO MANCA CORAGGIO

La diagnosi non fa una piega. Chi potrebbe sostenere che l'Italia non abbia da anni cne i fania non aobia da anni tassi di crescita e produttività inferiori alle altre grandi nazioni europee? E un debito pubblico astronomico, con un'economia sommersa da far paura? continua a pagina 15

Lo scenario

FEDERICO RAMPINI

SE WALL STREET BATTE MAIN STREET

Alla fine della scorsa settimana gli indici azionari di Wall Street hanno recuperato quasi tutte le perdite e sono tornati dov'erano alla fine del 2019, cioè prima dell'allarme coronavirus e dei lockdown. Per le Borse americane la pandemia economica non esiste quasi più, le sue tracce sono praticamente cancellate. Gli investitori pensano davvero che la crisi stia già finendo?

L'acciaio italiano e quei capitani

La carica del Tesoro



VITTORIA PULEDDA

Btp Italia, Btp Futura, titoli in dollari, green bond: lo Stato le prova tutte per raccogliere gli oltre 500 miliardi necessari in questo 2020

R etail, online o all'ingrosso? Il rebus del Tesoro è più o meno questo, per-ché lo stock di merce da offrire è enorme e a fine stagione non può re-stare invenduto nemmeno un capo. Per questo il Mef, nella sua strategia di vendita, ha deciso di dare fuoco alle polveri, facendo ricor-so a tutte le cartucce a disposizione. Obietti-vo: vendere 510-520 miliardi (i conti definitivi li farà solo a dicembre) in titoli di Stato. Mission impossible? Non proprio, a giudicare dal successo che hanno avuto finora le emissioni, però certo il compito è impegnativo.

Un'ondata di debiti a prezzi stracciati con l'aiuto delle banche centrali

FRANCESCO GUERRERA + pagina 4

Tra politica e imprese

Lo scontro sulla ripartenza

l'era della conflittualità

LUCA PIANA

oi siamo governativi per definizione". La fra se che Gianni Agnelli regalò al giornalista Giancarlo Galli fotografa da sempre il fatto che tra chi governa e chi gestisce una gran-de impresa vi sia un filo rosso che difficilmente si può spezzare. È per questo che ha fatto rumore l'attacco del neopresidente di Confindustria, Carlo Bonomi: «Questa politica rischia di fare più danni del Covid».

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.







LUNEDÌ 15 GIUGNO 2020

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828





Aveva 59 anni Addio a Luigi Spagnol Portò Harry Potter in Italia

di **Stefano Mauri** e **Cristina Taglietti** a pagina 35

DEL LUNEDÌ

Domani gratis Anna Foglietta: portare cibo e istruzione ai bambini della guerra

di **Giusi Fasano** nell'inserto **Buone Notizi**



Politica e interessi

L'IMMOBILE ITALIA DEI VETI

on sappiamo se la televisione di stelevisione di Stato fusicità a compensare o a neutralizzare, presso l'opinione pubblica, il giudizio prevalentemente negativo che sugli Stati generali hanno dato sia la stampa che i social. Ma forse non basta considerare questa iniziativa del governo Conte come una pura operazione mediatica. Forse ciè qualcosa di più. Forse bisogna distinguere la comice dal quadro o la pelle del frutto dalla polpa. Comice o pelle sono in questo caso rappresentati dalla sfiliata delle autorità e personaggi illustri, esperti di chiara fama, eccetera, che si avvicenderanno al microfoni di Villa Pamphili, Il quadro o la polpa potrebbero essere Stato riuscirà a la polpa potrebbero essere invece un'altra cosa, ossia un

ia poira potreoro esseri invece un'altra cosa, ossia un messaggio inviato alle categorie professionali del Paese: impiegati pubblici, artigiani, professionisti, insegnanti, magistrati, imprenditori dell'industria e dei servizi, eccetera. Insomma, è possibile che il vero significato politico degli Stati generali sia quello di «attivare» Italia corporativa, di far sapere che il governo è pronto a dare qualcosa a tutte o quasi tutte le categorie esistenti. Forse gli interventi che davvero conteramno mon saranno conteranno non saranno quelli degli illustri personaggi di cui sopra ma quelli dei rappresentanti delle

delle categorie/corporazioni. Da più parti si invoca un «piano» del governo per lo sviluppo. Si dice: basta con confusione e improvvisazioni, è ora che il governo dimostri di essere capace di sfruttare l'emergenza per prendere di petto gli storici mali del Paese.

continua a pagina 32

Stati generali, c'è Colao. Ma il governo ha un nuovo piano. Immuni al via, scaricata da 2,5 milioni M5S, alta tensione su Conte

Di Battista attacca, lite con Grillo. Di Maio: nel Movimento il premier decisivo

GIANNELLI

Il pentastellato Alessandro Di Battista chie-Il pentastellato Alessandro II Battista chie-de «un congresso il prima possibile». Ma Bep-pe Grillo risponde con una battuta: «Dopo i terrapiatisti e i gilet arancioni di Pappalardo, pensavo di aver visto tutto». E il ministro Luigi Di Maio dice: «Conte è decisivo per il Movi-mento». Oggi Coloa ogli Stati generali. mento». Oggi Colao agli Stati gen



TROPPE DISCUSSIONI, SERVONO FATTI IL DIBATTITO NO

di Luciano Fontana

Quello che ci manca non è la lista dei progetti, la vera sfida è portaril a compimento in tempi ragionevoli. Non si può tornare a una politica fatta di proclami e





C ento giorni del Covid hanno cambiato gli italiani. Ma non tutti. Ci hanno reso diversi. Ma più diseguali. Migliori e peggiori, allo stesso tempo. Quasi tre Italie

continua a pagina 13

LE STATUE DETURPATE L'attacco a Montanelli e i nostri valori messi a rischio



La statua di Monta

fanatici che imbrattano la fanatici che imbrattano la statua di Montanelli o che deturpano quella di Churchill, il combattente che nell'ora più bula ha impedito da solo la vittoria di Hitler, forse non sanno che il «Trattato sulla tolleranza» di Voltaire è stato scritto nel 1763, solo due secoli scritto nel 1763, solo due secoli e mezzo fa. continua a pagina 23

MILANO, PAOLO MASSARI «Adesso sei

la mia schiava» Exassessore arrestato

di Andrea Galli e Fabrizio Guglielmini

I giornalista ed ex assessore all'Ambiente della giunta Moratti a Milano, Paolo Mas-sari, 54 anni, l'altra notte è sta-to arrestato per violenza ses-suale. Ad accusario una com-pagna di scuola che a lui si era rivolta per un aiuto. Imprenrivolta per un aiuto. Impren-ditrice in franchising, in diffi-coltà a causa della pandemia, la donna gli aveva chiesto un incontro. I due si sono prima visti in un bar, quindi hanno cenato insieme. «Andiamo un attimo a casa che lascio lo scooter», ha proposto lui. E lì, nel seminterrato, le botte e lo stupro. «Adesso sei la mia schiava... ti faccio male», le schiava... avrebbe urlato. alle pagine **20** e **21**



La sindaca di Atlanta Keisha Lance Bottoms, 50 anni, ed Erika S ds, che si è dimessa da capo della polizia

Gli spari e l'indignazione I due volti di Atlanta di Giuseppe Sarcina E rika Shields, a capo della polizia di schiena dell'afroamericano e si è dimessa. Nessuna difesa degli agenti. La solidarietà alla sindaca Bottoms, afroamericana e democratica, e il passo indietro. a pagina 18

DATARO

Quando usiamo male (e troppo) gli antibiotici

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

siamo troppi antibiotici, anche senza la prescrizione del medico. Pesano infezioni ospedaliere e allevamenti intensivi. In Italia la resistenza alle terapie fa diecimila morti all'anno.

a pagina 16

CAMBIANO LE REGOLE

Cig, la tagliola per le aziende

assa integrazione, niente fondi per le aziende che non rispettano le scadenze Anzi, in questo caso dovranno pagarsi la cig da sole. La novità nella bozza del decreto in arrivo.

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

ersino Achille ebbe un'adolescenza travagliata. Quando sua madre, la dea Teti, venne a sapere che il figlio sarebbe morto nella guerra di Troia, lo co-strinse a travestirsi da ragazza e lo nascose nel ginecco (la parte della casa riservata al-le donne) della corte di un re straniero, perché sfurgisse all'arruolamento. Ma perché s'uggisse all'arruolamento. Ma l'inganno durò poco: prima Achille si in-namorò di una delle figlie del re e le svelò la sua identità, e poi, avendo sentito ru-mori di battaglia fuori dal palazzo, si precipitò a combattere, ma era un trucco di d Ulisse per stanarlo dal nascondigito. La vi-cenda precede l'*Iliade* e rappresenta il rito di passaggio alla maturità: la madre vuole trattenere Achille nell'infanzia, ma la vita, inesorabile, trasforma l'in-fante, letteralmente chi non parla, in un fante, colui che

Esame di immaturità

prende la parola, ama e combatte in prima persona. I riti di passaggio, da sempre, segnalano le faticose tappe della crescita, rendendole sensate. Lo è l'imminente maturità di quest'anno? Immaginate la scena: un ragazzo in mascherina di fronte ai suoi docenti in mascherina. Sarà piuttosto la mascherata di un rito di passaggio già da tempo inadeguato, ma non per questo da buttar via, bensi da ripensare.
L'adolescenza, spesso ridotta a una malattia da cui guarire, è in realtà l'età della tensione fisica e spirituale per scoprire per chi e che cosa val la pena vivere: è infatti sensibilissima ai richiami della vita, necessari per attivare l'unicità personale

cessari per attivare l'unicità personale (educare è accompagnare e dare un senso a questi momenti).

continua a nagina 31







Il Fatto chiede normale finanziamento bancario per eventuali ritardi dai debitori e tutti dicono che prende soldi pubblici grazie al governo: ci vediamo in tribunale





Lunedì 15 giugno 2020 - Anno 12 - nº 164 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma Redazione: via di Sant'Erasmo n° z - 00000 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 1.80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 cm il ibro 'Don Per Spedizione abb. postale D.I. 353/03 (corv.in L. 22/02/200 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STATI GENERALI Oltre Colao: 180 progetti su 9 direttrici

Nuovo programma di governo: lavoro, green e alta velocità



MEDIAPART La battaglia ecologica di chi resiste ai narcos

Bolivia, tanti alberi (e un sacerdote) per fermare la coca





Indro col senno di poi

)) Marco Travaglio

arodirettore, che delusio ne il carteggio tra te e Gad Lerner sul dibattito sca-Lerner sul dibatitio sca-tenatosi sulla figura di Indro Montanelli: e che amarezza, da lettore prima e da collega poi. Perché, ferma restando l'im-mensità di Montanelli in quan-to giornalista e scrittore, è pas-sato in cavalleria, nella vostra sevensi il piccolo navitivolare esegesi, il piccolo particolare della bambina dodicenne che il della bambina dodicenne che it uo ex direttore comprò in sposa ai tempi della conquista dell'impero in Africa orientale: una vicenda, scrive Lerner, 'che appartiene anch'essa a consuc-tudini odiose ma considerate normali all'epoca", come se si trattasse di allacciare o no la normat at spect, come se si rattatase di allacciare o no la cintura di sicurezza in auto; mentre tu te la cavi dicendo che "certo, commise alcuni errori". Beh, complimenti, Perché delle de l'una: o Montanelli era un selvaggio primitivo acculturatosi e alfabetizzatosi solo al ri-torno in Italia, a Impero africano conquistato, e alfora capiano, canche se con difficoltà; o invece era già quel che era, un invece era già quel che ran, un invece era già quel che ran, un invece era già quel che ran, un invece dei suoi comportamenti per definire la spregevolezza dei suoi comportamenti che a Go anni, nel programma Rai L'ora della verità di Giamii Bisiach (era il 1969), racconta-Bisiach (era il 1969), racconta va di aver comprato e sposato una dodicenne africana anco-

PAOLO ZILIANI

Caro Paolo, mi spiace per la tua delusione, ma qui l'unica spre-gevolezza è quella dei giovani e vecchi somari (i giovani hanno almeno l'attenuante dell'età e di almeno l'attenuante dell'età e di quello che non hanno imparato a scuola) che s'illudono di risol-vere i problemi del mondo de-capitando, abbattendo o im-brattando monumenti personaggi storici colpevoli di essere figli della cultura del loro tempo ngn de lacutura de loro tempo (e ora immagino si dedicheran-no a picconare in effigie Socrate, Pasolini e quello schiavista su-prematista antisemita di Vol-taire). Non ho mai fatto "passa-re in cavalleria" le nozze africa-ne di Montanelli: semplice-mente avevo già scritto tuto ciò mente avevo già scritto tutto ciò che so e penso un anno fa, quanche so e penso un anno fa, quan-do un gruppo di femministe fe-steggiarono l'8 marzo lancian-do vernice rosa sulla sua statua. Ma visto che insisti, senz'alcuna pretesa di convincere chi si è già formato il suo pregiudizio, ripe-to. Nel 1935, a 26 anni, Monta-nelli narti volontario come giornelli partì volontario come gior-nalista-soldato in Etiopia, sottotenente in un battaglione di àscari eritrei e abissini. Il suo atnte di colore (sciu suggerì a lui e ai commilitoni single di sposarsi. Secondo le norme del tempo e del luogo, che non aveva certo importato o imposto Montanelli, chi voleva sposarsi doveva accordarsi coi genitori di una ragazza. SEGUE A PAGINA 20

DUELLO DI BATTISTA: "ASSEMBLEA". IL FONDATORE: "È IL GIORNO DELLA MARMOTTA?"

Grillo torna e striglia Dibba Taverna: "Conte aiuti M5S"

SAN RAFFAELE A ROMA

Virus dalla clinica alla Rai: ritardati test e isolamento

O PASCIUTI A PAG. 4

SALVATORE PALELLA

"Sono un Trump e un Briatore in monopattino'

O CAPORALE A PAG. 5

LETTERATURA

Evviva la balena: nessuno la cita, tutti ne parlano

O BARBAGLIA A PAG. 18



 Ora c'è chi evoca addirittura una scissione. La pasionaria dei 5Stelle al "Fatto": "Non ci serve più un capo né un congresso, una segreteria collegiale. Beppe, Di Maio e Alessandro insiem

O DE CAROLIS ALLE PAGINE 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Sanità privata in mano alla Banda dei Quattro



Rotelli, Rocca Angelucci e De Benedetti si spartiscono il business delle cliniche. Il segreto? Basta tenere a bada i costi, tanto a procurare ottimi guadagni ci pensa lo Stato

l'idea renziana per la cultura

)) Tomaso Montanari → icilia Franken-

Stein. Ancora una volta l'isola ri-schia di essere il laboratorio perverso in cui far cre scere un mostro che divori l'ambiente e il patrimonio sto-rico e artistico della nazione. È

una storia antica: tutto inizia con l'autonomia pre-costituzionale del 1946, esi consuma con la scellerata decisione del 1975 di devolvere a quell'autonomia anche le gestione del patrimonio cultu-rale dell'isola. A PAG. 16

» PIETRE & POPOLO Speculazioni alla siciliana | » TRA 1866 E 1945 Il libro sugli anni di sangue

Cancellare le soprintendenze: Le 16 volte dell'Italia in guerra come un'Armata Brancaleone

» Lorenzo Giarelli

siste un secolo breve del mon-do e c'è poi un se-colo breve tutto italiano, che condensa in ottant'anni la parte finale del processo unitario, la tragedia fascista, la lacerazione del set-

tembre 1943 e la suc cessiva, nuova, unità, questa volta in nome della Repubblica e della Costituzione. Eventi il cui filo conduttore si bagna del sangue delle guerre combattute, appunto tra il 1866 si 1945 punto, tra il 1866 e il 1945 A PAG. 17

La cattiveria 🥳 Berlusconi: "Ciò che facevo al Milan ho continuato a farlo al Monza". I falsi in bilancio?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

O ROCCOLL COLOMBO DALLA CHIESA, DELLA SALA D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, DI FOGGIA, GENTILI, LUCARELLI, MARTINI, MELETTI, MORELLI, PALOMBI, PIZZI, RA RODANO, SABELLI, TRUZZI E ZILIAN



quotidiano





La storia, anche recente, rivista per via giudiziaria e le fosse del senno di poi

Un filo sottile collega la furia cieca dei nuovi poliziotti del politicamente corretto con la sfilata dei procuratori di Bergamo, colpita dal Covid, davanti a Palazzo Chigi

è un filo sottile, forse imper-cettibile ma non per questo ininfluente, che lega in modo curioso due storie che negli ultimi giorni hanno colpito l'attenzione di molti osservatori. La prima storia riguarda la furia cieca dei nuovi poli-viotti del politicamente corretto contro pleustoria riguarda la furia cieca dei nuovi poli-ziotti del politicamente corretto contro alcu-ne opere del passato, film, telefilm, statue, monumenti, sculture, opere che se osservate con uno sguardo pigro, superficiale e qualun-quista, contestualizzato rispetto alla stagione in cui viviamo, possono prestare il fianco a un osceno processo di revisionismo culturale, una volta iniziato il quale si sa da dove si co-mincia (Cristoforo Colombo, Churchill, Haz-zard, "Via col vento") ma non si sa dove si fini-sce (il Colosseo era usato per esibire gli schiazard, "Via col vento") ma non si sa dove si fini-sce (il Colosseo era usato per esibire gli schia-vi, che aspettiamo ad abbatterlo? e "Vacanze di Natale" dei Vanzina prendeva in giro i ca-merieri non bianchi, che aspettiamo a ritira-ret utte le pellicole dal commercio equo, cor-retto e solidale?). La seconda storia riguarda invece la notevole eccitazione mediatica ge-nerata dalla sfilata concessa, si fa per dire, dai procuratori di Bergamo di fronte a Palaz-co Chisi, e ner quanta possono essere nesto. zo Chigi, e per quanto possano essere pacifi-che le intenzioni dei magistrati di Bergamo che le intenzioni dei magistrati di Bergamo (di procura di Trani ce n'è una e basta e avanza quella) è difficile non intravedere nella traiettoria imboccata dai pm la volontà di mettere a fuoco non solo un semplice ed eventuale reato commesso ma anche qualcosa di più importante: una verità storica da cestificare con l'autorvale politico. da certificare con l'autorevole bollino di una procura.

Cancellare i decreti sicurezza? Una trappola

Sarebbe un modo per prolungare la parabola propagandistica del loro ant e mentore, senza peraltro cambiare le cose né in fatto né in diritto. Evitare

amore delle sinistre più radi-cali e meno riformiste per le trappole è notorio. Un conto è inginocchiarsi durante l'inno nazionale in segno di protesta contro la violazione etica del codice repubblicontro la violazione etica del conice repuboli-cano, un atto atletico e spirituale di estrema forza simbolica e di profilo statuario, species e autentico e non imitativo e fuori contesto; un conto è la mescolanza di facce bianche e nere in un movimento di ripulsa della violenza che uccide selezionando i etini da colpire; un con-to è rovesciare il tavolo delle regole di ingag-da della cilicia sunlicordi. gio delle polizie, applicando nuove norme de-finite in conseguenza dei fatti, come ha fatto il finite in conseguenza dei fatti, come ha fatto il governatore di New York: e questo è riformismo, un processo che è innescato e compiuto all'interno di una rivolta morale sacrosanta. Un conto è chiedere l'abolizione della polizia o agitare legge e ordine, in perfetta simmetria con chi imbraccia l'una e l'altro per demoirre con i processora di giustiria, come nemici della ogni speranza di giustizia, come nemici della convivenza. C'è da augurarsi che dopo la deriva del saccheggio si consolidi il "momento Bi va del saccheggio si consolidi il "momento Bi-den" ovvero la prospettiva, tra tanti monu-menti abbattuti contro la logica della storia e della memoria, che ci si attrezzi per abbattere, ricordandosi del disastro di quattro anni fa, quel monumento all'arroganza, all'impostura e alla violenta vanità che fu eletto presidente degli Stati Uniti nel modo grottesco che sappiano. Copyra opprime quotimi



LA CINA SPIEGATA AL

La resistenza di Hong Kong al pugno di ferro cinese, la lotta per la libertà e la critica agli accordi segreti tra la Santa Sede e Pechino. "Siamo scesi in piazza per svegliare le coscienze, il mondo deve capire cosa sta accadendo". Intervista al cardinale Joseph Zen

di Matteo Matzuzzi

lla mia età non ho certo il piacere di dire queste cose, ma io devo parlare. Il mio lla mia età non ho certo il piacere di dire queste cose, ma io devo parlare. Il mio dovere è questo. Conosco la Chiesa in Cina e conosco la Santa Sede, non posso tace-re". Il cardinale Joseph Zen Ze-kiun sorride quando gli si fa notare che lui, a ottantott'anni compiuti, è la voce della minoranza che si oppone a ogni forma di dialogo con le autorità di Pechino. In prima fila al fianco dei dimostranti a Hong Kong, dove è stato vescovo. In conferenze, presidi, eventi che come unico fine hanno quello di raccontare cos è davvero la Cina. I' opposto del Paradiso in terra. Una paese immenso dove l'unico culto davvero consentito è quello del Partito cui le religioni - tutte-deveno sottomettersi. Salvando magari la faccia attraverso qualche accordo (di solito

segreto) con chi quelle religioni le rappresenta e segreto) con chi quelle religioni le rappresenta e che, nell'Ottica di Pechino, restano sempre agenti esterni, stranieri. Salesiano, ordinato prete a Torino nel 1961, Zen racconta al Foglio nel suo perfetto italiano cosa sta accadendo nella città autonoma che sempre più sente allungarsi la autonoma che sempre più sente allungarsi la mano cinese. "Siamo alla fine di una grande battaglia. La Cina ci aveva promesso che avremmo conduto di un alto grando di suttonomia me in real. goduto di un alto grado di autonomia, ma in realtà questa è rimasta solo una vana promessa. La tà questa è rimasta solo una vana promessa. La basic law prevede che la legge per la sicurezza nazionale – quella che ci vogliono imporre - dovrebbe essere emanata dalle autorità di Hong Kong. Nel 2003, quando si inizio a pariare dell'argomento, fu presentata una bozza che non definirei in altro moche avvermor goduto di un bita trutte le libertà erano mi-

alto grado di autonomia. E' nacciate rimasta solo una vana promessa'

nacciate e ci era stato lascia-to pochissimo tempo per stu-diare e consul-tarei. Il popolo si sollevò e il progetto fu ritirato. Chiariamo: noi non eravamo e progetto furitirato. Chiariamo: noi non eravamoe non siamo contro una legge in sé, bensì lottiamo contro quella legge. Ci muoveva la considerazione che in primo luogo ci dovesse essere un governo eletto dal popolo, ma anche su questo le autorità si sono rimangiate la parola data. Un passo alla volta hanno rinnegato tutto ed è ovvio che senza un governo democraticamente eletto non si può nutrire alcuna fiducia sul fatto che una legge sulla sicurezza nossa essere davverne qua. E' sta-

sulla sicurezza possa essere davvero equa. E' sta

to un lungo percorso in cui sono capitate tante to un lungo percorso in cui sono capitate tante cose: abbiamo marciato e in qualche caso abbiamo visto atti di disobbedienza civile, per lo più senza il ricorso ad alcuna violenza. Atti che servi-vano per svegliare le coscienze, per far capire al mondo che qui il problema è enorme. Gli studenti hanno occupato il centro della città, ma senza alcun risultato. Il governo non ha paura. Non abbiamo ottenuto niente, se non vedere tanti ragazzi essere messi in prigione. Quando le autorità han essere messi in prigione. Quando le autorità han-no proposto la legge per l'estradizione, cioè di de-portare in Cina chi disobbedisce a Pechino, la reazione è stata scontata così come l'ennesima azione di forta dello stato, che ha schiacciato ogni forma di protesta. Certo, diversi giovani usano la violenza, anche se la grande maggioranza di chi si oppone lo fi pacificamente. La polizia viene inco-raggiata dal governo centrale, sono come bestie. raggiata dai governo centrale, sono come bestie. Abbiamo equi jetorno glovanni picchiati e arrestati. Ora sembra che la situazione sia più quieta, sarà anche per la pandemia, ma la rabbia nel popolo c'è. Le autorità pensano che tutto debba essere schiacciato per imporei una legge fatta da loro. Non c'è nulla di buono da aspettarsi e noi non possiamo opporci se non con la voce. Ma ci voglio-no torliere nue quella." no togliere pure quella".

Il rischio è che il pugno di Pechino, alla fine, Il rischio è che il pugno di Pechino, alla fine, porti anche a Hong Kong le limitazioni alla libertà di culto che sono la prassi nel regno di Xi Jinping, e che a fasi alterne negli ultimi settan-t'anni sono state ora più severe ora più morbide. Il cardinale Zen di questo è convinto: "Non c'è libertà religiosa perché non c'è libertà. Noi, e lo ripeto, non dobbiamo aspettarci nulla. In Cina perseguitano le chiese perche non c'è libertà per nessuno. Purtroppo, sia a Hong Kong sia a per nessuno. Purtroppo, sia a Hong Kong sia a

dosi così arrendevoli. In questi ultimi anni non una parola di rimprovero è giunta da Roma ri-guardo a tutte le malvagità commesse dalla Cina. Tutto il mondo vede come i giovani vengono pic

Tutto II mondo vede come i giovani vengono pic-chiati, tutti. Nel silenzio generale".

La questione è comunque complessa, tanti os-servatori, soprattutto in Italia, vedono le cose in modo diverso. Il professor Agostino Giovagnoli, docente di Storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano, scriveva lo scorso autunno che "è la mancanza di prospettive a rendere così violenta la protesta. Ma la rabbia non è una buona consigliera. La durezza dello scontro ha crea na consigliera. La durezza dello scontro ha crea-to una ferita profonda nel tessuto di Hong Kong, suscitando una contrapposizione insanabile tra gli studenti e la polizia che da Le proteste, i giovani mesi si frontes-ciocchiati e arrestati. "Non

sformare l'uni

picchiati e arrestati. "Non giano in un piccindu e anoconflitto sempre più esasperato. (...) Tra-con la voce. Ma ci vogliono togliere pure quella"

sformare l'uni-versità in una trincea di resi-stenza e in uno spazio da difendere a oltranza li ha portati a rin-chiudersi in un'area che la polizia ha avuto buon gioco a mettere sotto assedio. Questo sbocco è emgioco a mettere sotto assectio. Questo sbocco è em-blematico di un più complessivo esito delle pro-teste di questi mesi". "E' necessario – proseguiva Giovagnoli – avviare una riflessione più lucida e un'analisi più profonda. A chi giova tutto questo? Forse a nessuno e soprattutto non giova agli stu-denti che protestano e agli abitanti di Hong Kong nel loro complesso. Le prese di posizione interna-zionali sono condivisibili se mirano a ottenere clemenza per i giovani coinvolti nelle proteste di questi mesi. Ma diventano discutibili se vondiono questi mesi. Ma diventano discutibili se vogliono suggerire che l'occidente possa o voglia giocare un ruolo vero in questa partita. Il futuro di Hong Kong è la Cina non l'occidente". (segue a papina due)

Matteo Matzuzzi, udinese, è al Foglio dal 2011. Si occupa di chiesa, libri e coordina l'ufficio centrale. Milanista e amante di tutto ciò che riguarda la











LUNED) 15 GUIGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI



INFAMI

I NUOVI BOIA DI INDR

Ultimo affronto al nostro fondatore: i centri sociali imbrattano la statua posta nei giardini dove fu gambizzato

■ Cinque barattoli di vernice vuoti ed una bom-boletta spray. Queste sono le uniche tracce la-sciate dai teppisti che alle 20,20 di sabato sera hanno devestato la statua di Indro Montanelli all'interno dei Giardini che portano il suo no-me, a pochi metri di distanza dal punto in cui l'allora direttore del *Giornale* venne gambizzato dalle Brigate Rosse il 2 giugno 1977. Sulla base del monumento l'insulto: «Razzista stupratore».

con Caruso e Materi alle pagine 2-3 e 4

SEMPRE NEL MIRINO

STESSO BERSAGLIO,

STESSI CRETINI

di Alessandro Sallusti

e fosse ancora tra noi Indro Montanelli se la riderebbe di gusto a vedere il suo monumento imbrattato di vernice da quattro deficienti. La grandezza di un uomo in vita la si misura dalle opere e dal pensiero, in morte da quanto opere e pensiero sono ancora in vita, al punto da suscitare di-scussione e divisioni per la loro forza e attuali-tà. A quanto pare Montanelli è più vivo e attua-le che mai, gli zombi sono i teppistelli che ieri e oggi si sono accaniti contro di lui. Ci sono diveroggi si sono accanti control di ili. Assono utre se analogie tra l'attentato che Montanelli subì nel 1977 e l'offesa portata l'altra notte alla sta-tua che lo immortala in quello stesso luogo. Era infatti giugno anche il mattino di 33 anni fa quando un commando delle Brigate Rosse gli sparò alle gambe ma soprattutto, allora come oggi, ad accanirsi contro di lui non furono coraggiosi rivoluzionari alla sua altezza almeno in quanto a coraggio, ma semplici coglioni in-vasati. Appena identificato (non ci volle molto) il suo killer se la cantò e incastrò tutta la banda formata da ragazzi viziati della borghesia mila-

formata da ragazzi viziati della borghesia mila-nese che dopo qualche anno Montanelli incon-trò, abbracciò e perdonò.

Nelle prossime ore sapremo chi sono gli eroi di oggi e scopriremo forse che si abbeverano al verbo di Gad Lerner, il rivoluzionario col Rolex amante degli yacht dei suoi editori miliardari, che nei giorni scorsi per farsi notare ha aperto una linea di credito con i contestatori della memoria montanelliana. memoria montanelliana.

memoria montanelliana.

E poi c'è la terza analogia. Sparare alle gambe di Montanelli o imbrattare la sua statua per la sinistra è reato, ma solo fino a un certo punto. È noto che la sera della gambizzazione in un noto salotto milanese (quello dei Crespi) si brindò a champagne, e anche ieri le prese di distanza dai vandali sono inzuppate di distinzuo, di se e di ma. Facebook, social politicamente corretto che blocca chiunque scriva la parola negroni (anche se riferita al cocktail), ieri si è ben guardato di censurare il video dell'assalto alla statua. Montanelli, essendo bianco, eterosessuale e di destra non merita alcuna tutela.

alcuna tutela. Stando immeritatamente seduto alla sua scrivania non posso che compiacermi che Monta-nelli non sia un capitolo chiuso della nostra storia. «Non ho paura della morte ma di morire sì», disse una volta in là con gli anni. Ecco, caro Indro, oggi sappiamo che era una

naura infondata.

COPERTO Il monumento in attesa del restauro

IL VIDEO MANDA IN TILT IL PD

Conte si autocelebra E Dibba spacca M5s

Laura Cesaretti

■ Il video autocelebrativo con cui il premier Giuseppe Conte vuol dare l'impressioper fargli la riverenza fa salta-re i nervi al Pd. E il vaffa di Grillo a Dibba spacca M5s. con **Di Sanzo** alle pagine **6-7**

Ma la sinistra fa ancora distinguo

di Luigi Mascheroni

l caso della statua di Indro Montanelli - accusato, processato e con-dannato mediaticamente per aver comprato durante l'invasione italiana dell'Etiopia, nel '35, una ragazzina eritrea di 12 anni, prendendola in sposa - insegna molte Una peggiore dell'altra.

Sul monumento e sulla vicenda africana di fatto c'è stato un acquiescente silenzio per diversi anni. La statua è lì, nei Giardini di via Palestro a Milano, dal 2006; e nessuno, durante tutto il periodo in cui il giornalista fu issato a

bandiera del miglior antiberlusconismo, ebbe da dire. Poi si verificò un primo imbrattamento da parte del movimento femminista «Non Una Di Meno» l'anno scorso, l'8 marzo, festa della donna. E ora,

sull'onda del revisionismo mondiale di piazza, esploso dopo i recenti casi di razzismo negli Usa, in pochi giorni si è assistito a un'escala-tion: polemiche, insulti, vernice. Il prossimo passo? L'abbattimento?

Ma non sono neppure i vanda-li il problema. Oggi usano i barattoli, domani i picconi, (...)

segue a pagina 3

DISASTRO INPS: UN MILIONE DI ITALIANI SENZA SOLDI

Le carte: Tridico mente sulla cassa integrazione

■ Da venerdì Pasquale Tridico insiste ad assicurare che l'Inps, come lui aveva promesso, ha pagato tutti gli assegni di cassa integrazione rimasti in (lunga) attesa: ora c'è la prova che nasconde la verità, un documento interno dell'Inps. A contraddire Tridico c'erano già l'or-dine dei consulenti del lavoro, alcune associazioni datoriali e rappresentanti dell'opposizio-ne. Ma il professore insisteva, su *Stampa* e *Cor-riere della Sera*, con una sibillina precisazione: «Tutte le domande regolarmente ricevute sono state pagate».

SCIACALLI DELL'EMERGENZA

Con il reddito i sindacati fanno i milioni

Antonella Aldrighetti

Dietro il reddito di emergenza c'è un trucco per regalare 27 mi-lioni ai sindacati: 160 euro per una delle 171.500 domar a pagina 10

LA RIVELAZIONE IN UN LIBRO

Quell'agente segreto di Mosca infiltrato nella casa degli Agnelli

di Angelo Allegri

era una talpa del Kgb ai ver-tici della Fiat, primo gruppo industriale italiano. Di più: c'è un industriale italiano. Di piu: c è un uomo legato ai servizi segreti russi nel cuore della famiglia Agnelli, la dinastia «reale» del capitalismo tri-colore. Si chiama Serge de Pahlen, è il secondo marito di Margherita, figlia dell'Avvocato, ed è il padre di cinque dei suoi otto rampolli. Sembra la trama, fin troppo av-

venturosa, di un thriller spionisti-

co. Invece è l'accusa contenuta in quella che è considerata una delle più complete analisi del potere ex sovietico apparse negli anni recen-ti. A muoverla è Catherine Belton,

 I. A muoveria e catherine Beiton, a lungo corrispondente del Finan-cial Times da Mosca.
 Negli anni Novanta, quando era dirigente Fiat, risalgono gli stretti rapporti con Putin e con il suo entourage». Nel 2005 la rottura con Yaki Elkann e il licenziamento.

alle pagine 19 e 20-21

LO STRANO SCONFINAMENTO

I polacchi invadono i cechi: ma è soltanto un errore (forse)

di Vittorio Macioce

L a frontiera è poco più di un torrente, da una parte lo chia-mano Troja, dall'altra Troy, l'origine è la stessa e ha a che fare con ne è la stessa e ha a che fare con 'Illiade. Di qui è Polonia, di là Re-pubblica Ceca. È solo una questio-ne di mappe, perché dall'una e dall'altra parte ti diranno che quel-la è la Slesia e se proprio devono sentirsi qualcosa sosterranno che quella è la terra dei sudeti.

Se si attraversa il confine si arri-

va dopo una manciata di chilome-tri a Pelh⊠ imo'È un villaggio qua-si disabitato, costruito intorno alla chiesa di San Giorgio. Le case che resistono sono poche. C'è un'antica cappella proprio vicino al ru-scello. La sua fama fino a ora è merito di un festival di musica, do-ve si canta e si raccontano storie. Di fronte, sulla sponda opposta, si trova Pielgrzymów, una sorta di paese (...)

segue a pagina 16



-IN ITALIA.

ON Anno 21 - Numero 164

Anno 65 - Numero 23

Quotidiano Nazionale



LUNEDÌ 15 giugno 2020

Nazionale

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Vimercate, dopo una notte insieme nel residence

Giù dal sedicesimo piano muore a 19 anni: è giallo Con lei c'era il fidanzato

Caccamo a pagina 24



Milano, la Moratti lo cacciò Massari in cella Accusa di stupro all'ex assessore

Palma a pagina 19



I 5 stelle litigano, noi paghiamo l'Imu

Stati Generali, risse tra Grillo e Di Battista: intanto l'imposta sulla casa non è rinviata e i cassintegrati aspettano i soldi Intervista a Renzi: più cantieri e meno riunioni, diamo speranza. Riaprono le frontiere, i cinema e i giochi nei parchi

da p. 2 a p. 9

Politica lontana dalla realtà

Passerelle inutili Meglio lavorare in Parlamento

Davide Nitrosi

hiacchiere e distinti-C vo fanno molto film, così come l'insopportabile definizione "splendida cornice" fa molto Stati Generali a Villa Pamphili: retorica ed evanescenza. Parole, parole, parole che non colmano i vuoti pneumatici con cui il Paese reale fa i conti senza potersi rifugiare in una fiaba. Non vogliamo un'illusione, ma la conclusione degli atti attesi. Servono i soldi della cassa integrazione, sarebbe servito il rinvio dell'Imu da versare entro domani e l'avvio dei cantieri approvati dal Cipe. Stona troppo la differenza tra la sfilata di auto blu che entrano nella Versailles italiana, i ministri che passeggiano tra le siepi del giardino all'italiana, e la situazione del paese reale rimasto fuori.

Segue a pagina 2



Milano, bici vietate sui treni

La rivolta a Greco Pirelli Denunciato un rider

Palma nelle Cronache

Milano, l'allarme sanitario

In Lombardia il 72% dei contagi Ma il virus è "debole"

Servizio nelle Cronache

Milano, il cantiere

Melchiorre Gioia via ai lavori Disagi in vista

Mingoia nelle Cronache



Milano sta con Montanelli Gara a ripulire la statua

Vazzana e commento di Canè a pagina 13



La scoperta della ricercatrice Giulia Ammannati

«Così scriveva Giotto Una grafia da artista»

E. Mancini a pagina 27











€ 1,20 ANNOC

Fondato nel 1892

Lunedì 15 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

A ISCHA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DESPARI", EURO 1.2

Il libro

I mille incontri di Minà juke-box di memorie da Castro a Maradona Marco Ciriello a pag. 14



I 100 anni di Alberto Sordi De Sica: «Grazie "zio" hai cambiato la comicità e ti ho sempre imitato»



Sfida a Conte, M5S a pezzi

▶È resa dei conti sul premier. Di Battista: «Lui il leader del Movimento? Si iscriva e vediamo chi vince» L'altolà di Grillo: «Vivì nel passato, sei fermo al giorno della marmotta». Il Pd: i 5Stelle sono un problema

L'analisi/I LA BOTTE DI FERRO DELL'AVVOCATO VENUTO DAL NULLA

Mauro Calise

onoscendo il temperamento di Conte, avrebbe fatto volentieri a meno della fotografia della sua leadership pubblicata i eri sul Corriere. Pagnoncelli ha provato da mmorbidire i dati dei sondaggio Ipsos, con le cautele metodologiche del caso. E tutti sanno che nel Tuno nel Taltro dei due scenari pottizzati vedrà mai realmente la luce. Il partito di Conte - che col 14% diventerebbe il quarto in Italia, superando addirintura i Cinacestelle - farebbe, se mai provasse a nascere, rapidamente la fine ingloriosa del partito personale di Monti. Continua a pag. 35

L'analisi/2 LA POLITICA DELLE PROPOSTE GENERICHE

Luca Ricolfi

egli Stati generali dell'eco-nomia si è detto di tutto. Che sono solo una passerella, che sono un omaggio alla Troika, che sono un omaggio alla Troika, che rischiano di essere "generic" più che generali, che parole d'ordine come "modernizzazione, transi-zione ecologica, inclusione" sono di una banalità disarmante (e for-se anche un po 'irritante). Beppe Severgnini si è giustamente chie-sto quale capo di governo potre-be mai puntare, invece, su "invec-be mai puntare, invece, su "invecbe mai puntare, invece, su "invec chiamento, inquinamento, esclu-

Nei cinquestelle è sfida a Conte, già prima di luglio quando si prevede la scissione. E ora i valfa "volano nei 5Stelle. Fra Grillo e uno dei suoi delfini, Alessandro Di Battista, che atteca Conte: «Lui leader dei Movimento? Si Iscriva e vediamo chi vince». Arriva immediato l'altola di Grillo: «Vivi nel passato, sei fermo al giorno della marmotta». Il sostegno del fondatore dei cinquestelle rassicura Conte. Mai IP di 158 telle sono un problema reale. Gentili, Pirone eservizi alle pagg. 2 e 3

Le interviste del Mattino Gaetano Manfredi

«Più iscritti all'università con i fondi Ue»

umentare il numero di studenti, garantendo studenti, garantendo studenti, garantendo più residenze per il fuori sede. Nuovi donne con forme di sostegno al reddito e più residenze per il fuori sede. Nuovi donne, tra gli obiettivi raggiungibili grazie al Recovery; così il ministro Manfredi illustra i piani per università aricerca. Apg. 5



Il ministro illustra i piani con il Recovery Investiremo in nuovi ricercatori e laboratori Più spazio alle donne»

Gattuso e la lezione negli spogliatoi: «La finale è inutile se non vinciamo»

Mercoledì Napoli-Juve

Pino Taormina

A affidato l'allenamento rivolto soprattutto a chi non ha giocato con l'Inter ai suoi assistenti, ha evitato anche di parlare alla squadra. Era giusto, a suo vedere, lasciare un po' di relax anche mentale alla squadra, che ha messo sotto pressione negli untia giorni. Oggi Rino Gattuso tornerià a parlare, e ripeterà quello che ha detto nello spogliatio ia azzuro: e. le finali si vincono non si giocano. Di fatto è una finale e dè un crocevia della storia del Napoli ma anche di Gattuso. De Laurentii sè propenso a concedere al tecnico un prolungamento del contratto che scade nel 202. Ma la scelta di firmare dipende anche da Gattuso: troppe penali, clausole rescissorie e opzioni unilaterali sono ipotizzate dal Napoli.

A pag. 15

Il reportage Santa Maria Capua Vetere, dopo la mezzanotte scoppia il delirio



L'anfiteatro di Spartacus assediato dalla movida

Antonio Menna a pag. 11

LA SCOSSA DI RINGHIO L'AGGIUSTA-TUTTO CHE FUGGE LA RETORICA

Francesco De Luca

N on ha temuto dicembre il confronto con Ancelotti, il suo

Ancelotti, il suo maestro Carletto di cui ha raccolto Pieredità in quel caos che era diventato lo spogliatoio del Napoli, e non può preoccuparlo la da tra due giorni con Sarri, che queste parti ha lasciato una profon traccia prima di trasferiris alla Ju via Londra. Gattuso ha i migliori tri degli uomini del Suci il lavoro p ma delle parole, niente retorica niente distrazioni. Con orgoglio sie adesso sulla panchina dell'un squadra meridionale che ha vinto so detti e coppe. Continua a pag. 34

Controcampo GRAZIE SARRI IL TUO VOLTAFACCIA CI SARA D'AIUTO

Marilicia Salvia

A ncora tu. Ma chi l'ha detto che non dovevamo ve-derci più. Ma chi lo ha mai nean-che sperato, di non dover più ave-

non dover pn... a che fare con
Maurizio Sarri, il nostro tottem da abbattere, l'errore da non rifare, il tormento e la goduria della nostra più recente storia azzurra - più goduria per la verità, se si
resta alle date 22 aprile 2018-26 gennato 2020, lo 0-1 della zampata allo Stadium, il 2-1 della vendetta al San Paolo.

Continua a pag. 34

Scuola L'affondo sul caos annunciato a settembre De Luca: Azzolina da dimissioni

Carlo Porcaro

n ministro che propone l'apertura dell'anno sco-lastico II 4 settembre, per chiude re poi tre giorni, poi riaptirle e ri-chiuderle ancora, in qualunque Paese civile sarebbe invitta o da-re le dimissioni», l'affondo del pre-sidente della Regione Campania Vincenzo De Luca commentando risultati dello screenine di massa i risultati dello screening di massa con tamponi dedicato al personale docente e non docente impegna-to negli esami di maturità, voluto dalla Regione nell'ambito del pia-no «Scuole sicure».

Le Regionali in Campania Il Pd avvisa il governatore: troppi trasformisti in lista Luigi Roano

Palparia lo scontro sulle liste del Palparia lo scontro sulle liste del Palparia le Regionali. Il duello si consumerà nella direzione provinciale e cittadina del partito prevista entro metà settimana. Dalla segreteria iniziano a filtrare ben più di semplici malumori tra quanti non gradiscono la presenza di nomi con storie politiche diverse dall'anima del Pd. E parte l'avviso a De Luca: troppi trasformisti. In Cronaca

Il caso La statua a Milano imbrattata e ripulita

Gli idioti e il sorriso di Montanelli

Mario Ajello

i starà facendo una risata Indro da lassù. E starà dicendo: che bello, mi hanno dipinto di rosso, così sono diventato il comunista che mai volli essere in vita. E mi ci hanno fatto diventare loro, gli imbrattatori ideologici della mia statua, questi dissennati ragazzoti ignoranti, così adesso che sono rosso niacerdol tinì a ouglia cui si u ignoranti, così adesso che sono rosso piacerò di più a quelli a cui si deve piacere! Insomma se voleva-no infliggere un torto a Montanel-li, quelli che ne offendono l'effigie, gli stanno invece facendo un mo-numento.



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 15/06/20 ----Time: 15/06/20 00:10





II Messaggero

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 15/06/20-N:



Il Messaggero



31 € 1,40* ANNO 142-N° 184

NAZIONALE

II.MERIDIANO

Lunedì 15 Giugno 2020 • S. Germana

Innovazione Agricoltura high-tech ecco le fattorie

Vigdis Hjorth: «Faide e inganni, quel lato oscuro della famiglia» Santoro a pag. 20



Le celebrazioni Sordi, Roma e gli italiani un secolo di meraviglie Arnaldi a pag. 21





Da sinistra a destra

verticali

La scorciatoia assistenziale nel deserto delle ricette

egli Stati generali dell'eco-nomia si è detto di tutto. Che sono solo una passe-gio alla Trolita, che rischiano di essere "generici" più che ge-errali, che parole d'ordine co-me "modernizzazione, transi-zione ecologica, inclusioni sono di una banalità disarman-te fe forse anche un po' irritanzione ecologica, inclusione's sono di una banalità disarmante (e forse anche un po' irritante). Beppe Severginii si è glustamente chiesto quale capo di governo potrebbe mai puntare, invece, su "invecchiamento, inquinamento, esclusione". Quanto agli inviti alla "concretzza", che sono piovuti da tutte le parti in questi giorni, non si può non osservare che, finche non si indicano dettagliamente le cose da fare e soprattutto quelle da non fare, o che surà impossibile fare subito, non c'è nulla di più astratto dell'invito a essere concreti.

Per parte mia, sono stato dell'invito a essere concreti.

Per parte mia, sono stato dell'invito a essere concreti.

Per parte mia, sono stato dell'invito a essere concreti.

Per parte mia, sono stato di tenere gli Stati generali a porte chiuse, senza ammettere alavori nei giornalisti ne altri oscita aggiunta, dal fatto che con è la gririna solia che il econ è la gririna che il econ è la gririna del che che econ è la gririna solia che il econ è la gririna che il econ è la gririna del che che econ è la gririna del che econ è la gririna che econ è la gririna

asservation and a servation an

Assalto a Conte, terremoto M5S

▶Di Battista sfida Palazzo Chigi: serve un congresso. L'altolà di Grillo: tu vivi nel passato La mina del Mes, scissione 5Stelle a un passo. Il premier si blinda ma ora il governo rischia

ROMA E ora i "vaffa" volano nel 5stelle. Fra Grillo e uno dei suoi delfini, Alexandro Di Battista. Se Conte avesse davvero in animo di prendersi i 5 Stelle, ha detto Di Battista, «si deve iscrivere a M55 e al prossimo Congresso porti la sua linea». Un «Congresso» lo chiama. Troppo per i fondatore del Movimento: «Ci sono persone che hanno il senso del tempo come nel film "Il giorno della marmotta"». La escissione nell'M5S sembra a un passo. Conte si bilinda ma ora il governorischia.

Gentilia Pirone alle nega 2 e 3.

Gentili e Pirone alle pag. 2 e3

Oggi nuova tappa degli Stati Generali

Piano in 9 punti, dall'alta velocità al 5G Imprese e sindacati: «Subito i cantieri»

ROMA Dall'alta velocità al 5G: il piano di rilan-cio. Alla vigilia dell'in-contro di oggi a Villa Pamphili con i sinda-cati, gli Enti locali e Vittorio Colao, Giusep-pe Conte ha diffuso ie-ri il master plan da cui



prenderà vita il piano nazionale per le rifor-me. Il mondo produtti-vo lancia l'aut aut: cantieri subito, di sem-plificazioni e taglio delle imposte per favo-rire la ripresa. le imposte per favo-e la ripresa. Alle pag. 4 e 5

Il salvataggio della compagnia

Alitalia, in settimana ok dell'esecutivo alla newco con 3 miliardi e 105 aerei

arà un Consiglio dei ministri ad hoc, tra una riunione e l'altra degli Stati ge-nerali, a lanciare la Nuova Alitalia. Lo farà



tra giovedi e venerui prossimo. La road map della ministra delle In-frastrutture Paola De Micheli punta a chiude-re in fretta. La newco partirà con 105 aerei e 3

Progetto e ruolo, l'addio del direttore sportivo della Roma è vicino

WELCOME GIANLUCA PETRACHI

Scontro con Pallotta, Petrachi in bilico

Il direttore sportivo della Roma Gianluca Petrachi doto Ansa

PREDCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Il focolaio di Roma faro sui tamponi: si allarga l'indagine

►San Raffaele, positivi a quota 109. L'informativa dei Nas al pm limita a tre soggetti il paziente uno

Lorenzo De Cicco

l focolaio di Roma: si allarga l'indagine al San Raffae-le, i Nas ora verificani il numero di tamponi effet-tuati. I positivi salgono a quo-ta 109. L'informativa dei carabinieri al magistrato limita a tre soggetti il paziente uno. Previsti altri test alla Rai, do-po i cinque contagiati a Saxa Rubra.

In campo Usa e Cina Vaccino di Pomezia 10 giorni per il test

ROMA II vaccino di Pomezia prenotato dal governo con Germania, Francia e Olanda, Il giorni per le prime rispo-ste ai test. Ma in campo ci so-no anche Usa e Cina. Vazza a pag. 8

La statua di Montanelli

Il sorriso di Indro all'incurabile idiozia degli imbrattatori

Mario Ajello



Nuovo farmaco con estratto Silexan* er combattere i sintomi dell'ansia liev COTTIVO IIMORES

DI SENTIMENTI

A pag. 7

Buongiorno, Leonel Questo bilitz di Saturno in Acquario, a parti problemi nelle associazioni che avrà certamente creato, ha avuto anche un effetto sul piano fisico: apparite un po' invecchiati, stanchi. Ma ecco arrivare una giovane L'oroscopo all'interno

*6 1,20 in Umbria, 61,40 nelle altre regioni. Tondem con altri quotidiani (non acquistabili separotamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Nonel Relias II Messaggero e Primo Piano Malice 61,50 a celle province di Barrie Foogle, il Messaggero e Nuevo Quotidiano di Publia e Corriere dello Secrie Stadio 61,50

-TRX IL:14/06/20 22:47-NOTE:



2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

Anno 135/65 - Numero 23

Quotidiano Nazionale

QN Anno 21 - Numero 164

il Resto del Carlino

let tunedi

LUNEDÌ 15 giugno 2020

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



La protesta dopo l'emergenza

Troppi divieti, il liscio resta fermo In crisi locali, ballerini e musicisti Casadei: «Non bloccate l'allegria»

De Franchis, Magnani e Pasolini alle pagine 8 e 9





I 5 stelle litigano, noi paghiamo l'Imu

Stati Generali, risse tra Grillo e Di Battista: intanto l'imposta sulla casa non è rinviata e i cassintegrati aspettano i soldi Intervista a Renzi: più cantieri e meno riunioni, diamo speranza. Riaprono le frontiere, i cinema e i giochi nei parchi

Servizi da p. **2** a p. **7**

Politica lontana dalla realtà

Passerelle inutili Meglio lavorare in Parlamento

Davide Nitrosi

hiacchiere e distinti-C vo fanno molto film, così come l'insopportabile definizione "splendida cornice" fa molto Stati Generali a Villa Pamphili: retorica ed evanescenza. Parole, parole, parole che non colmano i vuoti pneumatici con cui il Paese reale fa i conti senza potersi rifugiare in una fiaba. Non vogliamo un'illusione, ma la conclusione degli atti attesi. Servono i soldi della cassa integrazione, sarebbe servito il rinvio dell'Imu da versare entro domani e l'avvio dei cantieri approvati dal Cipe. Stona troppo la differenza tra la sfilata di auto blu che entrano nella Versailles italiana, i ministri che passeggiano tra le siepi del giardino all'italiana, e la situazione del paese reale rimasto fuori.

Segue a pagina 2



DALLE CITTÀ

Bologna, tragedia sull'A14

Perde il controllo dell'auto: donna muore carbonizzata

Servizio in Cronaca

Accordo con la società

Il Bologna rinuncia a un mese di stipendio

Vitali nel Qs

Bologna, ritrovata alla Staveco

L'ultima sirena antiaerea suonerà di nuovo

Bianchi in Cronaca



imbrattata con la vernice da collettivi di studenti

Milano sta con Montanelli Gara a ripulire la statua

Vazzana e commento di Canè a pagina 13



La scoperta della ricercatrice Giulia Ammannati

«Così scriveva Giotto Una grafia da artista»

E. Mancini a pagina 27



Turrini a pagina 11





IL SECOLO XIX



AMERICA IN FIAMME DOPO ATLANTA LA POLIZIA PROCESSA SE STESSA



Il silenzio di Roma sull'onda antirazzista

	Primo-Piano	Pagina 2
INDICE	Cronache	Pagina 10
	Commenti	Pagina 11
	Economia-Marittimo	Pagina 12
	Genova	Pagina 14
	Programmi-Tv	Pagina 22
	Xte	Pagina 23
	Sport	Pagina 26

LE VOCI SULLA NASCITA DI UN PARTITO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ACCENDONO LO SCONTRO

Tempesta nel M5S Grillo torna in pista per blindare Conte

Il ribelle Di Battista chiede il congresso, il garante del movimento lo attacca Stati generali, oggi il governo indica le priorità: ambiente, industria e ricerca

ANDREA MALAGUTI SE È PROIBITO TOCCARE IL PREMIER

L'ultimo fragoroso Vaffa di Beppe Grillo è per Alessandro Di Battista, reo di reclamare un'assemblea costituente che ridefinisca senso, de stino e leadership dell'ex partito degli onesti. Mettendo così in di-scussione il premier Conte. L'ARTICOLO / PAGINA 11

Il fondatore del Movimento Cin-questelle Beppe Grillo rompe il si-lenzio nella giornata in cui il ribelle Di Battista chiede un congressoper decidere la linea politica del M5S. «Cè chi vive nel giorno della marmotta», lo rimprovera Grillo. Ma Di Battista insiste. Sullo sfondo ci sono le voci su un partito del pre-mier, che provocano inquietudini nel movimento. Conte ha ultimato il piano per la ripartenza che sarà in piano per la riparrenza che sara presentato oggi agli Stati generali. Tra i punti su cui il governo vuole puntare ci sono l'ambiente, la riduzione della burocrazia, la ricerca e l'industria.



LA REGIONE CONTESTA L'INDICAZIONE DEL 14 SETTEMBRE

Scuola, la Liguria si smarca «In classe solo dopo il voto»

Niente lezioni prima delle elezioni. Almeno in Liguria. La proposta del ministro dell'Istruzione Azzoli-na di tornare in aula il 14 settembre trova la ferma contrarietà del governatore ligure Giovanni Toti e dell'assessore all'istruzione Ila-ria Cavo, Pronti a fare valere le pre-rogative di autonomia regionale e posticipare la data a dopo le elezio-ni regionali, se queste dovessero tenersi il 20 settembre, come sem-bra probabile. bra probabile.

L'ANALISI

CHIARA SARACENO **COSÌ L'ISTRUZIONE** ÈUMILIATA

SEGGI DA SPOSTARE

I seggi elettorali possono essere collocati in spazi diversi dagli edifi-ci scolastici. Sarebbe una scelta ragionevole, che viene già fatta in molti altri Paesi. L'ARTICOLO/PAGNA11

EFFETTO COVID SUL PRIMO TRIMESTRE

Turismo ligure in calo del 36,4% Ma l'inizio anno è stato da record

Turismo in Liguria, il confronto del primo trimestre 2020 con il 2019 mostra gli effetti dell'emergenza Comostragitente den erhergenza Co-vid: calo del 36,4% delle presenze (meno 219) e del 26,8% degli arrivi (meno 443 mila). A marzo crollo del 93%, in corrispondenza del lock-down. Eppure i primi due mesi era-cetti ertirisi en un 13% in più ano stati ottimi, con un 13% in più a febbraio. «Sono convinto che la Liguria si riprenderà», dice l'assessore regionale Berrino. L'ARTICOLO/PAGINAS



Genova, vigili contro l'odio sui social: chi li insulta dovrà fare beneficenza

Contrattacco della polizia locale ge-novese contro gli odiatori dei social, quei cittadini che dopo una multa si sfogano con insulti e accuse su Fastoganio con risoline accuses si recebook e Twitter. Da gennaio i vigili hanno denunciato per diffamazione 54 persone, Quando l'autore dei post si presenta, gli agenti (nella foto Fornetti due vigili genoves) di soptito propongono una donazione all'ospedale Gaslini in cambio dei ritiro della nuerota.

L'ORDINANZA

Annamaria Coluccia / PAGINA 15

Autobus e mascherine nuove regole in arrivo

Ancora oggi la mascherina sarà obbligatoria per chi è all'aperto a Genova. Il sindaco Bucci ha rin-viato la firma dell'ordinanza. Nuove regole anche per i bus.

CONSEGNA A DOMICILIO RAPIDA E SICURA: Be.r n: DaniellilaPastaFre p: 346.64.84.752 Daniellishop.it

LUNEDITRAVERSO

SQUALO A MEZZANOTTE

Sono passati 45 anni dall'uscita de Lo Squa-lo, e ancora non mi sono ripreso. Rivisto og-gi, il goffo mostro di cartapesta fa sorride-re, ma la scena iniziale della ragazza che si re, ma la scena iniziale della ragazza che si uffa in mare per il bagno di mezzanotte e diventa la prima vittima del predatore credo farebbe ancora l'effetto che fece a me, bimbetto di neppure 10 anni. Non so perché ai miei genitori sembro un'idea brillante portarmi al cinema, oltretutto all'inizio delle vacanze al mare a Pietra Ligure. Ma erano tempi così, il film serale dell'unico canale Rai lo guardava tutta la famiglia ed era normale vedere, a cinque anni, La scala chiocciola o La bambola assassina, che ti avrebbero servizzio espera L'ivassasson accessora. gnato per sempre. L'orrore non preoccupava, in com-

penso il sesso e le parolacce facevano ancora molta paura: mia mamma mi fece uscire dal cinema a metà di Telefoni bianchi (con Cochi e Renatol) e a 13 anni mi vietò la scandalosa Febbre del sabato sera. Come detto, però, non fece un plissé per Lo Squalo. Fino a set-tembre non mi allontanai dalla riva, da allora ho fatto tembre non mi allontanai dalla riva, da allora ho fatto un solo bagno di mezzanotte in tutta la mia vita e quando nuoto al largo non sono tranquillissimo; men che meno adesso, visto che la natura si sta riprendendo, oltre ai suoi, pure i nostri spazi. Ho avuto la mia rivincita quando mio figlio, qualche anno fa, mi ha chiesto di vedere Sharknado: li gli squali li porta direttamente in cità un tornado, e divorano la gente nelle strade. «Ottima idea», ho sorriso mettendo in padella i popcorn. —





del lunedì





€ 2 in Italia Lunedi 15 Giugno 2020 Anno 156° — N° 164





la guida rapida: due puntate sul 730

OGGI. Le spese della famiglia LUNEDÌ 22. I bonus casa

lle spese deducibili e detraibil nodello 730. La prima dello iscite è dedicata oggi alle spe ello famiglia come sulute

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conn. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

I NODI DELLA RIPRESA

Speciale Telefisco: la bussola estiva tra le norme post Covid-19



Fotovoltaico, i benefici per il condominio

Adriano Lovera — a pag. 12

DECRETO CURA ITALIA

Assemblee e bilanci: l'agenda non profit

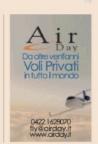
SUPERBONUS / 2

Sì sulle parti comuni a imprese e autonomi

AMMORTIZZATORI

Studi professionali: cassa in deroga o Fis

Alessandro Rota Porta — a pag. 20





Atenei, meglio il mix aula e online

Indagine sugli studenti. Per 2 su 3 a settembre occorre alternare: le lezioni a distanza presentano criticità. Sì a 198 nuovi corsi di laurea tra ingegneria biomedica, food e diritto

Gli universitari chiedono di non archiviare l'esperienza dell'e-le-arning. A dirio de un'indagine di pisos-Pederica weblearning che 150de 2,07e pubblica in esculava I due terzi del campione intervisato (Lazou universitato di Luzou universitato di Luzou universitato di Luzou universitato di Luzou non occademico indi con un mis-rota con candenico indi con un mis-materia del controlo di producto del producto t. Sui piatto quasi 200 movi di rsi di laurea. Food, ingegnerla omedica e nuove frontiere del ritto le aree più gettonate. Abate, Bruno, Calise e Reda

di Ferlito e Landolfi a pag. 5

DOMANI CON IL SOLE



integrale Un inserto con le idee sul rilancio

LA CONCORRENZA DEL FINTECH

Il boom dei tecno clienti spinge le banche alla rincorsa digitale

di Michela Finizio

Rischio abuso d'ufficio: 6.500 inchieste l'anno ma solo 57 condanne

LA PA SOTTO SCACCO

Il protocollo sul virus tutela i datori

GIUSTIZIA

LAVORO

Mediazione favorita dai tribunali

Imu in ritardo: lo scudo antisanzioni e interessi

TASSE E SCADENZE

appuntamento di domani con l'uc-conto carica di più problemi ri-spetto al solito, determinati dal-l'emergenza. Ilchiarimento mini-steriale sulla quota statale a carico di imprese, centri commerciali a alberghi è arrivato solo il 10 glu-gno, e nega la possibilità di proro-

OGGI RIAPRE LA UE

Turisti stranieri: 31 milioni di arrivi in meno Mancano aiuti ad hoc Marta Casadel - a pag. 8











QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedi 15 giugno 2020 Anno LXXVI - Numero 164 - € 1,20 Santa Germana Cousin

Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 368,tel 05675.881 - Specicione in abbramento pedade - D.L. 353/2003 (com. ni. L. 2702/2014 n.68) art 1 cernar 1, 028 ROMA - Abbriamentia Latine e porc. Il Tempo - Latina Oggi (1) 53 a Fisicione e porc. Il Tempo - Locario Sogi (1) 5.0 - Mitto e porc. Il Tempo - Corriera (Mitto-De (1.4) a a Fista e proc. Il Tempo - Corriera di Riedi E1,40 - a Terni e proc. Il Tempo - Corriera (Mitto-De (1.4) a 1 cerni e porc. Il Tempo - Corriera (Mitto-De (1.4) a 1 cerni e porc. Il Tempo - Corriera (Mitto-De (1.4) a 1 cerni e porc. Il Tempo - Corriera (Mitto-De (1.4) a 1 cerni e porc. Il Tempo - Corriera (1) cerni e porc. Il Tempo - Corriera (Mitto-De (1.4) a 1 cerni e porc. Il Tempo - Corriera (Mitto-D

www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

Nel piano economico di Casaleggio idee giuste e coraggiose. Quelle che mancano ai saggi arruolati da Conte



Il Tempo di Oshø

Di Battista sfida Grillo Resa dei conti a 5 stelle



Di Mario a pagina 2

DI FRANCO RECHIS

I sono letto e riletto il rapporto della viask force» privata di Davide Casaleggio dal titolo «Niente resterà come prima» e scorrendo qua e là le idee lanciate da quel gruppo di cui fanno parte manager, economisti, giornalisti ed esperti vari mi è venuta un po' di depressione. Non per quello che è scritto in modo sia pure schematico nel rapporto dell'Associazione Gianroberto Casaleggio, anzi. Ma perché idee e spunti buoni li trovo qui e fanno davvero impallidirell cumulo di sciocchezze e banalità prodotto da Giuseppe Conte e dai suoi esperti sgarrupati come da gran parte della squadra di governo perché al potere hanno mandato le terze e quarte file di Pd e M5s. mentre il meglio di quelle intelligenze che pure ci sono è restato fuori. Parto dalle conclusioni del rapporto scritte dallo stesso Casaleggio: «Il rapporto scritte dallo stesso Casaleggio: «Il 2020 sarà l'anno in cui sarà necessario inve-stire nell'economia oltre il 15% del Pil per sostenerla e rilanciarla. Dieci anni di finanziarie tutte concentrate (...)

segue a pagina 3

Stati particolari

La tour operator

«Si sbrighino a darci regole o il turismo non riparte»

Verucci a panina 4

L'imprenditore

«Risposte entro settembre per evitare il tracollo»

Lenzi a pagina 5

L'insegnante

«A scuola ci manca tutto e il ministero cosa fa?»

Conti a pagina 6

MOBILITÀ INSOSTENIBILE

A Roma è già allarme per il boom di incidenti con il monopattino



Testaccio

I display in tilt «resuscitano» la Ztl notturna

a pagina 13

Formello

Bimbi maltrattati Al via il processo contro le maestre

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)

PORTE · FINESTRE · VERANDE

AL CENTRO **DELLA TUA CASA**

#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it



ono certo che dalla pandemia verremo fuori. Nel frattempo, di overemno ascoltare una serie di indicazioni, di alcune delle quali non c'era bisogno. Per esempio siamo informati che sono vietati balli a due, che il tango è considerato parente siretto del coronavirus e, forse per assembramento, saranno vietati anche i balli di gruppo. Farebbero prima a dirci che è vietato il ballo. Ma tanto andrà a finire che i giovani che vorranno ballare, dato che le discoteche forse rimarranno chiuse, si metteranno a ballare in piazza, come ai vecchi tempi, con qualcuno che strimpella una canzone di moda.



Italia Oggi Sette

IO Lavoro Il Coronavirus cambia le competenze richieste da pag. 41

• Anno 29 · n. 139 · € 3,00° · Chf. 4,50 · Bot Nop at La Linguistic Accession · Lunedì 15 Giugno 2020 ·

Affari La ripresa passa anche lungo la rotta Italia-Albania

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza vi-rus/1 - Autocertificazioni, stretta su chi dice il falso. I rischi penali legati al contri-buto a fondo perduto Loconte-Mentasti a pag. 4

Guida all'emergenza vi-rus/2 - Non per tutti c'è l'abolizione dell'Irap. Esclu-se le imprese in utile, attive durante l'emergenza Lenzi a pag. 5

Guida all'emergenza virus/3 - Locazioni com-merciali: le Entrate chia-riscono le tre modalità per fruire del credito di impo-

Campanari a pag. 7

Fisco - Il solo controllo di qualità non basta a tassare le royalties. L'orientamento della Cassazione Armella a pag. 11

Documenti - I testi delle sentenze tributarie com-mentati nella Sele-

zione www.italiaoggi.it/docio?

itta la corsa

Dal 15 giugno si può presentare la domanda per l'accesso ai contributi a fondo perduto. Conviene affrettarsi, prima che si esauriscano i fondi

Estate 2020, dove vai se la

a oggi, 15 giugno, è possibile presentare la domanda di contributo che hanno avuto il calo di fatturato rispetto ad aprile 2019. Criteri omogene i riferimento a documenti equivalenti per i servizi per one caso di cessione di beni o a documenti equivalenti per i servizi per conteggi per erogare i contributi a fondo perdato previsti dal decreto legano conteggi per erogare i contributi a fondo perdato per esta per visiti dal decreto legano. L'Agensia delle entrate ha messo a disposizione le i sitruzioni che permettoro di dare attuazione all'articolo 25 del decreto legano. 34/2029, al fine di sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica «Covid-19».

Lenzi da pag. 2

OCCHIO ALLE SANZIONI Pagamenti in

contanti, dal primo luglio la soglia scende da 3 a 2 mila euro

De Angelis a pag. 10



Il genio italico dell'aggroviglio

DI MARINO LONGONI mlongoni@italiaoggi.it

Gi volo pazienza, in Italia, tanta pazienza. Anche quando il governo si rendo conza. Anche quando il governo si rendo conza. Anche quando il governo si rendo conza. Anche quando il governo si rendo conza con si di disconsi per anza di ridurne la morta che comunque ci sara), i meccanismi sono talmente complessi e laboriosi da generare più malumori che ringraziamenti. Ci deve essere qualche anomalia nel nostro codico genetico. Primo problema, i tempis sono già passati più di tre mosi dall'inizio del lockdown eppure solo oggi (15 giugno) è possibile presentare le domande per i contributi a fondo perduto che dovrebbero avere la funzione di mettre su a cerotto a ulle ferite di imprese e lavoratori autonomi che sono statti obbligati a sespendere i latività per due o tra mesi, nonione del tempo diversa da quella dei comuni mortali.

E i soldi, quando arriveranno? Non si sa. continua a pag. 3

continua a pag. 3





2.024.000 Lettori (Audipress 2019/III)

Anno 162 - Numero 164

Quotidiano Nazionale

QN Anno 21 - Numero 164

LA NAZIONE

Nazionale

del lunedi

LUNEDÌ 15 giugno 2020

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Tragedia negli Usa Ucciso a coltellate da un ventenne

La vittima è un informatico livornese

Filippi a pagina 12



Baby bulle picchiano una tredicenne

Biagiotti a pagina 12

Nei giardini di Prato



I 5 stelle litigano, noi paghiamo l'Imu

Stati Generali, risse tra Grillo e Di Battista: intanto l'imposta sulla casa non è rinviata e i cassintegrati aspettano i soldi Intervista a Renzi: più cantieri e meno riunioni, diamo speranza. Riaprono le frontiere, i cinema e i giochi nei parchi

da p. 2 a p. 7

Politica lontana dalla realtà

Passerelle inutili Meglio lavorare in Parlamento

Davide Nitrosi

hiacchiere e distinti-C vo fanno molto film, così come l'insopportabile definizione "splendida cornice" fa molto Stati Generali a Villa Pamphili: retorica ed evanescenza. Parole, parole, parole che non colmano i vuoti pneumatici con cui il Paese reale fa i conti senza potersi rifugiare in una fiaba. Non vogliamo un'illusione, ma la conclusione degli atti attesi. Servono i soldi della cassa integrazione, sarebbe servito il rinvio dell'Imu da versare entro domani e l'avvio dei cantieri approvati dal Cipe. Stona troppo la differenza tra la sfilata di auto blu che entrano nella Versailles italiana, i ministri che passeggiano tra le siepi del giardino all'italiana, e la situazione del paese reale rimasto fuori.

Segue a pagina 2



DALLE CITTÀ

Firenze

Coronavirus Casi gravi in rialzo L'appello di Rossi «Serve prudenza»

Ulivelli nel Qn

Firenze

Centro storico e la Fase 2 «Shopping al palo»

Brogioni in Cronaca

Firenze

Torna il coupon per i 100 punti sulla carta Coop

Servizio in Cronaca



Imbrattata con la vernice da collettivi di studenti

Milano sta con Montanelli Gara a ripulire la statua

Vazzana e commento di Canè a pagina 13



La scoperta della ricercatrice Giulia Ammannati

«Così scriveva Giotto Una grafia da artista»

E. Mancini a pagina 27



Turrini a pagina 11





Anno 27 - N° 23

la Repubblica

IL VINO COME LEONARDO COMANDA 😾 shop.leonardodavinci.it

Lavoro&Ambiente

La corsa dei giovani per tornare

nei campi

di Rosaria Amato

I terreni sono 386, le domande 1709: l'interesse suscitato dall'ultimo bando Ismea per la "Banca Nazionale delle

Terre Agricole" conferma quello che Coldiretti defini-

sce «uno storico ritorno alla terra».

alle pagine 12 e 13

Fondatore Eugenio Scalfari

ARF Lunedì 15 giugno 2020

Direttore Maurizio Molinari

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,50

RESA DEI CONTI

M5S, venti di scissione

Botta e risposta Di Battista-Grillo. L'ex deputato: "Un congresso subito". Il fondatore: "Ha perso il senso del tempo". E lavora a un direttorio per blindare Di Maio, l'intesa con il Pd e lanciare Conte leader

Il governo svela un piano enciclopedico di rilancio in 55 voci

L'editoriale

L'operazione in proprio di Palazzo Chigi

di Ezio Mauro

a fine della fase acuta della pandemia restituisce una libertà condizionata alla politica, proprio mentre riconsegna i cittadini alla loro semilibertà nei movimenti, nelle scelte e nella responsabilità. Questo non significa che sia esaurita la minaccia, perché il virus ha soltanto cambiato ritmo e progressione: ma che è finita l'emergenza, quella condizione estrema e assoluta in cui l'esigenza della sicurezza sopravanza ogni altro diritto e dovere, confisca l'agenda pubblica, determina le priorità e detta le scelte dei governi. Oggi possiamo dire che per tre mesi abbiamo vissuto tutti – il mesi abolamo vissulo tutti – il potere pubblico chiamato a scelte decisive, e l'opinione pubblica impaurita – sotto la dittatura della necessità, che per sua natura restringe il ventaglio delle opzioni, impone l'urgenza delle decisioni, situo la grazia della dicussioni, riduce lo spazio delle discussioni ocontinua a pagina 27

5 Stelle dopo lo scontro tra il fonda tore Beppe Grillo e l'ex deputato Alessandro Di Battista. E mentre si fa strada l'ipotesi di Conte a capo del partito nel 2023, il governo sve la un piano di rilancio che conta sui soldi del Recovery fund. di Casadio, Ciriaco, Conte

Cuzzocrea, Fraschilla Vecchio e Vitale oda pagina 2 a pagina 7



Marco Minniti, ex ministro dell'Interno

L'intervista

Minniti: "L'Egitto deve farci processare chi uccise Regeni"

di Carlo Bonini o a pagina 8

Il commento

La terra è bassa

di Carlo Petrini

a terra è bassa», recita un a terra e bassa», i ecció vecchio proverbio contadino. E in effetti, fra tutti i lavori possibili, quello in agricoltura è spesso stato quello da cui rifuggire. Oggi però qualcosa sta cambiando. a pagina 26

Se il militante nero soccorre l'estremista bianco



e simbolo Londra, un attivista di Black Lives Matter porta in salvo un manifestante di estrema destra

di Antonello Guerrera o a pagina 15

Mappe

L'immigrazione non ci fa più paura

di Ilvo Diamanti

D a molti anni l'immigrazione è utilizzata come argomento polemico. Sul piano politico e mediatico. In grado di garantire consensi e audience al tempo stesso. Perché i media sono divenuti, da tempo, il territorio della politica.

a pagina 10

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Ror



OTILOM THE ORIGINAL. **Firenze**



Una blogger per sedurre i turisti perduti

di Fulvio Paloscia

Los Angeles



Le confessioni di Ferro: "Io? Un classico pop"

di Gino Castaldo

con DVD Eduardo €11,40



Editoria Addio a Luigi Spagnol Portò Harry Potter in Italia

MARIO BAUDINO - P. 22

Sordi Da Pasolini a Moretti Gli illustri nemici dell'attore

FULVIA CAPRARA - P. 20



Visti da vicino Salman Rushdie paladino della libertà d'espressione



LA STAMPA

LUNEDÌ 15 GIUGNO 2020



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 C II ANNO 154 II N.162 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

it GN

IL GARANTE DEL MOVIMENTO ATTACCA DI BATTISTA CHE CHIEDE UN CONGRESSO PER UNA NUOVA LEADERSHIP

Partito di Conte, Grillo spacca i 5S

Stati Generali: dall'industria all'ambiente piano per il rilancio. La ministra Pisano: più soldi alla ricerca

IL RITORNO IN CAMPO DEL FONDATORE

PER CHI SUONA LA CAMPANA DEL PADRONE

NDREA MALAGITT

IL CUOCO DELL'ALCYON di ANDREA CAMILLERI

Tell'universo ormai normalizzato del Movimento S Stelle, l'Iultimo fragoros Vaffa di Beppe Grillo è per l'incontrollabile Alessandro Di Battista, reo di essersi presentato su Rai3 da Lucia Annunziata per reclamare un'assemblea costituente che ridefinisca senso, destino e leadership dell'expartito degli onesti. Richiesta antica e di per s'è banale, ma scandalosa e irricevibile per il Padre Fondatore genovese, perché destinata a mettere in discussione il ruolo del suo nuovo figlio prediletto, il presidente del

to degli onesti. Richiesta antica e di per se banale, ma scandalosa e irricevibile per il Padre Rondatore genovese, perché destinata a mettere in discussione il ruolo del suo nuovo figlio prediletto, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. «Dopo i terrapiattisti e igliet arancioni di Pappalardo pensavo di avere visto tutto. Ma ecco l'assemblea costituente delle anime del Movimento. Ci sono persone che hanno il senso del tempo del film Il giorno della marmotta». Per capire la violenza politica del tweet di Grillo, improvvisamente allergio ai pensieri stravaganti, è necessario mettere assieme tre elementi. Un progetto, un sondaggio e l'indole stessa del comico ligure, incapace di rinunciare all'idea – rimasta forse soltanto nella sua testa - di decidere i destini dal Mariavata.

re air idea – rimasta roise soitanto nella sua testa -di decidere i destini del Movimento.

Il progetto è antico. E ai suoi occhi nessuno meglio di un partigiano della riconciliazione come Conte è in grado di realizzarlo. Fondere Cinque Stelle e Pd in un unico gruppo progressista di nuova generazione, apprezzabile dalle perifèrie e da quel che resta del ceto medio, non indigesto e neppure corrivo ai grandi capitali, capace di parlare a una nuova Europa inclusiva esolidale.

TINUA A PAGINA 18

Scontro nei 5S. Grillo attacca il "ribelle" Di Battista che chiede un congresso del Movimento, sfidando Conte a candidarsi se vuole assumere la leadership. Agli Stati Generali il piano del governo per il rilancio. La ministra Pisano: più sol-

LA SCUOLA Telepropi interromperle subi

UMILIATA CHIARASARACENO niziare le lezioni il 14 settembre per poi interromperle subito per consentirelo svolgimento delle elezioni regionali, oppure rimandare l'inizio delle lezioni a dopo le elezioni.

LE INTERVISTE

IL PRESIDENTE HOYER

"La Bei senza fondi Non possiamo fare prestiti alle aziende"

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES



e imprese europee, soprattrutto quelle piccole e medie, sono in crisi di liquidità. Senza un adeguato supporto c'è il rischio che la crisi dell'economia reale si trasformi in una crisi delle finanze pubbliche. Uno scenario che va evitato a ogni costo». Dal 2012 Werner Hoyer guida la Banca europea per gli investimenti, che finanzia i progetti dell'Unione.-p.18

MESSINA, CAPO DELL'ANTICRIMINE

"Così la 'ndrangheta ha messo le mani sulle imprese venete"

GIUSEPPE LEGATO



Siamo di fronte a un agire mafioso diverso rispetto a zone di
tradizionale insediamento dell'organizzazione, ma proprio per questo più
pericoloso. Perché è una mafia che cercal a sommersione e va a caccia di rapporti utili a costruire capitale sociale.
In Veneto soprattutto siamo a una fase evoluta dell'infiltrazione». A dirlo è
Francesco Messina, capo della Divisione Anticrimine della Polizia. - P. 13

Marce antirazziste nel mondo. Polizia Usa sotto processo



Patrick Hutchinson, del movimento Black Lives Matter, soccorre un manifestante razzista ferito a Londra servizi-pp. 2-5

LE FIAMME DI ATLANTA E I SILENZI DELLA SINISTRA

GIANNI RIOTTA - NEW YORK

e statue degli Eroi del Sud Confederato, contestate dai dimostranti antirazzisti, costavano 450 dollami, le produceva in massa, in zinco, la ditta Monumental Bronze Co., con sede in Connecticut, Stato del Nord fedele alla causa antischiavista. - p.3

LA POTENZA DI UNA FOTO QUANDO L'UOMO AIUTA L'UOMO

CATERINA SOFFICI - LONDRA

na fotografia, talvolta, è più potente di qualsiasi parola. Questo è uno di quei casi. Questa immagine è stata scattata a Londra, vicino a Trafalgar Square, dove gli attivisti di Black Lives Matter vengono attaccati dai manifestanti dell'estrema destra. – P.19



ILRACCONTO

La crociata polacca: gay come i comunisti

ANNAZAFESOVA

Chissà se i padri fondatori del marcismosistanno rivoltando nelle tombe, dopo aver sentito il presidente polaccodire che «l'icleologia LGBT è ancora più distruttiva di quella del comunismo». Andrzej Duda ha fatto esplodere la campagna elettorale che dovrebbe culminare nel voto del 28 giugno attaccando gli omosessuali. – pr. 18-17



Il presidente polacco Andrzej Duda

LA PIAGA DEI FEMMINICIDI

NEL 2020 UCCISE GIÀ 32 DONNE L'ULTIMA VITTIMA IERI A NOVARA

LIDIA CATALANO -P.14





L'Economia del Corriere della Sera



EXPORT
CARLO FERRO (ICE)
«DUE ANNI PER LA
RIPRESA MA C'È FAME
DEI NOSTRI PRODOTTI»

di Alessandra Puato

SANDRO BOSCAINI (MASI) MISTER AMARONE E RENZO ROSSO: UN PO' DI FINANZA NEL VINO ITALIANO

di Cinelli e Polizzi 11



IL PERSONAGGIO
WERNER VOGELS:
ECCO CHI FA
GUADAGNARE BEZOS
(CON IL CLOUD)



Economia Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ 15.06.2020

ANNO XXIV - N. 23

economia.corriere.it

del CORRIERE DELLA SERA



DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Business Park Symbiosis ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria

Business Park SYMBIOSIS





Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

pre e post vendita.

Oggi è il parther ideale perché ha a cucre
non solo il rispetto ambientale,
ma anche il risparmio energetico che si traduce
in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.







Informare

Primo Piano

Video conferenza sui porti e l'emergenza coronavirus

È stata realizzata da Assoporti e The International Propellers Clubs Venerdì l'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) e The International Propellers Clubs, l'associazione culturale che promuove l'incontro tra gli operatori dei trasporti, hanno tenuto una video conferenza con il cluster marittimo e logistico sul tema Parliamo di porti: professionalità a confronto ai tempi del Covid-19. L'incontro è stato introdotto dal presidente di Assoporti, Daniele Rossi, e dal presidente nazionale del Propeller Club, Umbero Masucci. Quindi Alessandro Panaro, responsabile dell'area di ricerca Maritime & Mediterranean Economy di Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM), ha presentato una relazione sugli effetti dell'emergenza sanitaria sulla portualità nazionale e internazionale frutto del lavoro dell'Osservatorio creato ad hoc da SRM per analizzare gli effetti del Covid-19 sulla movimentazione delle merci a livello globale. Nei successivi interventi dei presidenti delle principali associazioni di categoria del cluster marittimo e logistico è stata sottolineata la necessità di una maggiore attenzione per il settore che non si è mai fermato durante tutto il periodo del lockdown, garantendo



l'approvvigionamento delle merci, garantendo la sicurezza ai propri lavoratori e adattandosi alle misure messe in atto. In particolare, è stato evidenziato che per il cluster è necessario ripartire con delle misure di semplificazione delle procedure e di incentivazione per le imprese che oggi sono in sofferenza per il calo dei traffici. Associandosi a tale richiesta i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale intervenuti hanno rimarcato il ruolo importante che i porti hanno in questa fase di rilancio economico. Rispondendo a questa esortazione, il direttore generale della vigilanza sui porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Mauro Coletta, ha assicurato che porterà le istanze del cluster all'attenzione del dicastero. Osservando che attualmente il settore deve ancora confrontarsi con la fase emergenziale e con quanto sarà previsto dal decreto-lette Rilancio, il presidente di Assoporti ha rilevato che «successivamente occorrerà fare una programmazione strategica con il cluster, che - ha sottolineato Rossi - oggi ha mostrato una forte coesione, in modo da lavorare insieme per far sentire le necessità del settore nelle sedi opportune».



Trieste

Il manager veronese era a un passo dall' investitura alla guida dell' associazione che rappresenta tutti gli scali dell' Ue

La delibera Anac scippa a D' Agostino la nomina a "capo" dei porti europei

Diego D' Amelio / trieste Un' altra conseguenza negativa si profila all' orizzonte per Zeno D' Agostino e, stavolta, per l' intero sistema portuale italiano. Il destino pare cinico e baro. Il 24 giugno non sarà solo il giorno dell' udienza del Tar del Lazio che si pronuncerà sulla sospensiva alla decadenza da presidente dell' Autorità portuale, ma anche la data entro cui dovranno essere avanzate le candidature per la nuova guida di Espo, l' Organizzazione europea dei porti marittimi di cui D' Agostino è attuale vicepresidente. La scalata era una chance reale, ma la delibera dell' Anac rischia di farla naufragare sul nascere. D' Agostino è stato indicato alla vicepresidenza nel novembre 2018, in rappresentanza dei porti dell' Europa meridionale. Incarico di massimo rilievo, se per assumerlo il manager scelse di lasciare l' influente presidenza di Assoporti, coordinamento delle Autorità portuali italiane. Il mandato biennale del presidente Eamonn O' Reilly è in scadenza e gli organi di Espo saranno rinnovati in autunno. Nell' associazione è abitudine che i porti dell' Europa settentrionale e quelli mediterranei si alternino alla guida: dopo l' irlandese O' Reilly sarebbe dunque toccato a un esponente delle coste



meridionali Ue. E D' Agostino aveva tutte le possibilità (e le intenzioni) di fare il salto al vertice della portualità europea. Il dispositivo dell' Anac prevede l' inconferibilità dell' incarico assunto da D' Agostino a Trieste: il presidente non è soltanto decaduto dal ruolo, ma fino a sentenza del Tar risulta di fatto non averlo mai ricoperto perché non nominabile. Mancherebbero allora i requisiti per rivestire una posizione in Espo. È il problema che si stanno ponendo dentro Assoporti, al lavoro assieme alle associazioni degli scali degli altri Paesi per trattare sui candidati da presentare entro il 24. Le designazioni sono frutto di alleanze strette nella fase preliminare dalle rappresentanze nazionali, che hanno ciascuna tre voti in assemblea e che, dopo il deposito dei nominativi, cercano solitamente di arrivare con una terna già costituita da presidente e vicepresidenti in pectore. Facile immaginare la preferenza italiana per un proprio rappresentante e l' ulteriore spinta derivante a D' Agostino dall' aver già ricoperto la vicepresidenza per un biennio, col supporto di Belgio, Finlandia, Francia, Lettonia, Olanda, Romania, Spagna, Irlanda, Svezia, Norvegia e Regno Unito. Difficile però che la candidatura possa essere avanzata tra dieci giorni, col Tar che non si sarà ancora pronunciato nel merito della decadenza. L' Italia perderebbe l' opportunità di essere per due anni al timone dei porti europei, in anni cruciali dopo l' emergenza coronavirus. Fondata nel 1993, Espo rappresenta 1.200 scali dislocati in Ue e si definisce una «lobby indipendente degli interessi dei porti marittimi»: un soggetto capace di pesare sulle politiche della Commissione europea nel campo delle infrastrutture. Le ricadute per l' Italia non mancano, con Roma contraria da anni alla trasformazione delle Autorità portuali in spa richiesta da Bruxelles. La presidenza pone al centro di una fitta rete di relazioni, che gioverebbero anche alla causa del porto di Trieste, sempre a caccia di finanziamenti per il rafforzamento della capacità ferroviaria, impegnato ad attirare partner nordeuropei e in eterna trattativa per l' applicazione del regime di porto extradoganale. Il via al porto franco richiede in particolare importanti passaggi formali a Bruxelles, dove la burocrazia e i porti del Nord non amano le esenzioni fiscali su traffici e manifattura che - decise da un trattato di pace preesistente all' Unione - sarebbero un' eccezione assoluta nell' ordinamento comunitario. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Trieste

L' analisi dei promotori del raduno di sabato

«I tremila di piazza Unità sono un punto di partenza Pronti a scendere a Roma»

le vocitrieste La soddisfazione per il sasso lanciato nello stagno con la manifestazione di piazza Unità, l' attesa per il responso del Tar e la "minaccia" di andare a protestare davanti al ministero dei Trasporti, se Zeno D' Agostino non fosse riportato alla presidenza dell' Authority. I sindacati fanno il bilancio della mobilitazione di sabato e tracciano le linee d'azione per le prossime settimane. Stefano Puzzer (Clpt) attende «l' udienza del 24 al Tar del Lazio: se dovesse malauguratamente andare male, ci si mobiliterà in tutti porti d' Italia per scendere a Roma. Non solo per Zeno, ma per aprire il confronto sul lavoro portuale considerato ancora non usurante». Le 3 mila presenze non sono ritenute un esito deludente: «Si tratta di un punto d' inizio dice il sindacalista - ed è importante che la piazza abbia capito che si trattava di una mobilitazione per il porto, per Trieste e per il nostro presidente. Siamo percepiti come gente che fa casino, ma tutto è andato in maniera composta, con responsabilità». Non manca un passaggio sul mancato rispetto delle precauzioni anti Covid: «Lo so, ma abbiamo fatto il possibile per tenere le distanze». Per il segretario provinciale della Cgil Michele Piga, «la



manifestazione di sabato consegna alla politica la consapevolezza dei triestini che attorno al porto si costruisce un pezzo fondamentale per il futuro della città. Il porto con vocazione internazionale, mitteleuropea e aperta alle nuove direttrici commerciali». Secondo Piga, «comprendere il lavoro dell' Authory significa connettere quella realtà al sistema produttivo regionale e triestino: serve nuova manifattura che consolida i traffici e crea occupazione professionalizzata». La Cgil era in piazza per difendere D' Agostino, ma il segretario ne fa una questione più generale: «Serve sciogliere i nodi dello sviluppo manifatturiero. Sin, governance del Coselag e porto franco internazionale: le istituzioni escano dal letargo e attuino politiche industriali vere». --d.d.a.



Trieste

Le parlamentari pd

Voglia di riscatto

Le parlamentari del Pd Debora Serracchiani e Tatjana Rojc hanno partecipato sabato alla manifestazione di solidarietà per Zeno D' Agostino. La deputata Serracchiani ha rilevato che «nel mezzo di una crisi durissima, da Trieste è arrivata una potente domanda di riscatto, civilissima e trasversale». Per la senatrice Rojc «il richiamo all' unità è il bene più prezioso che Trieste ha scoperto dentro di sé».





Trieste

PATTO PER L'AUTONOMIA

Visione vincente

C' era anche il Patto per l' Autonomia in piazza Unità d' Italia con il suo segretario Massimo Moretuzzo: «D' Agostino in questi anni ha lavorato con impegno e serietà. Ha saputo governare il cambiamento con una visione di sviluppo vincente, basata su un forte radicamento sul territorio e il coinvolgimento di quanti credono in una città, Trieste, e in una regione, il Friuli-Venezia Giulia, fortemente mitteleuropee».





Trieste

Un segnale forte

«É grande l' interesse verso il porto di Trieste a molti livelli, ancora di più per i triestini in un difficile momento come questo per l' economia e il lavoro anche del nostro territorio - dichiara Giorgio Cetto di Progetto Fvg -. Un forte segnale, che non sia contro qualcosa o qualcuno, ma affinchè non si blocchi un percorso condiviso di sviluppo. E' giusto che ognuno faccia la sua parte, nel rispetto delle norme e dei diritti».





Trieste

Nelle grinfie di un manipolo di "imam" della legge

Non è un fatto personale. Zeno D' Agostino ha coscienza pulita e l' appoggio di tutti. È quindi sbagliato cercare nei suoi avversari, i mandanti della ghigliottina azionata da Anac qualche giorno fa. Che la strategia di sviluppo del Porto di Trieste, impostata dal manager veronese, fosse poco gradita ai porti concorrenti o a frange di partito ostili a un' alleanza coi cinesi è cosa nota e risaputa. Il fatto grave è che tale strategia sia stata contrastata, non tanto con i mezzi della competizione di mercato o con gli strumenti della politica industriale, quanto con gli strumenti della magistratura. In altri contesti, nei Paesi islamici, anche le decisioni dei poteri economici sono sottoposte alla verifica degli imam tutori della sharia. È cosa nota, e poco gradita in Occidente, che un imprenditore in odore di eresia possa essere mutilato o addirittura "fatto fuori" dal sistema, a causa di un dubbio sulla sua lealtà al Corano. Nel bel libro di storia Come l' Occidente è diventato ricco Rosenberg e Birdzell spiegano che il punto di partenza dello sviluppo in Occidente è stato il regime dei comuni italiani, all' interno dei quali la libera iniziativa è stata sottratta al giudizio della Chiesa, e poteva esprimersi attraverso leggi e



regolamenti concordati tra cittadini e membri delle gilde. Sono passati secoli e l' Italia dei comuni nega oggi la sua ispirazione originaria, sottraendo decisioni strategiche al mercato e alla buona amministrazione pubblica e riconsegnando le chiavi del cosiddetto "stato sociale" (ultimo modello di amministrazione inventato in Occidente) alla magistratura economica, a quella casta indipendente di burocrati che gestiscono il potere assoluto della norma, contro ogni altro potere dello stato e del mercato, e contro le altre magistrature legalmente riconosciute. Questo è il problema. Come è possibile che siamo arrivati al paradosso che un eccellente funzionario dello Stato, che ha dedicato tutta la vita a sviluppare le competenze necessarie ad amministrare bene, in nome della collettività, le infrastrutture di trasporto, venga oggi punito da un manipolo di "imam" che giudicano, non in base ai fatti, ma in base a proprie regole nascoste (nascoste nelle migliaia di pagine illeggibili del codice degli appalti e delle norme anticorruzione)? È possibile, come ci racconta quotidianamente Sabino Cassese, perché le classi dirigenti del nostro Paese hanno investito miliardi di euro e miliardi di ore lavoro su quel tipo di sistema. Se tutto il tempo dedicato a legiferare e tutto il personale impiegato a timbrar carte, fosse stato impegnato a far ponti o infrastrutture, come D' Agostino, non saremmo il Paese che siamo. Il problema è come cambiare sistema. Come diceva Giovanni Falcone, è inutile cercare il terzo livello della Mafia. Il sistema è fatto di sottosistemi che vanno eliminati. Magari gli Stati generali mettessero all' ordine del giorno questo punto. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Messaggero Veneto

Trieste

Zeno D'Agostino non può correre per l'Espo

Un'altra batosta si profila per Zeno D'Agostino e per l'intero sistema portuale italiano. Il 24 giugno non sarà solo il giorno dell'udienza del Tar del Lazio che si pronuncerà sulla sospensiva alla decadenza da presidente dell'Autorità portuale, ma anche la data entro cui dovranno essere avanzate le candidature per la nuova guida di Espo, l'Organizzazione europea dei porti marittimi di cui D'Agostino è attuale vicepresidente. La scalata era una chance reale, ma la decisione dell'Anac rischia di farla naufragare sul nascere. D'Agostino è stato indicato alla vicepresidenza nel novembre 2018, in rappresentanza dei porti dell'Europa meridionale. Incarico di rilievo, se per assumerlo il manager scelse di lasciare la presidenza di Assoporti, coordinamento delle Autorità portuali italiane. Il mandato biennale del presidente Eamonn O'Reilly è in scadenza e gli organi di Espo saranno rinnovati in autunno. D'Agostino aveva tutte le possibilità di fare il salto al vertice della portualità europea.





La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Savona, tintarella al Prolungamento con il numero chiuso e tanti divieti

I vigilantes danno biglietti e indicazioni, ma non possono multare chi non rispetta le regole

CLAUDIO VIMERCATI SAVONA «Ma si paga?» chiede la signora sulla quarantina, borsa da spiaggia, pallore da lockdown e tanta voglia di lasciarselo alle spalle con una bella tintarella. No, signora la spiaggia libera non si paga, c' è solo da rispettare il numero chiuso, che varia a seconda di quanto è grande il tratto di arenile. Hanno fatto i conti, in quella del Prolungamento, sotto a piazzale Eroe dei due Mondi, sono previsti 1750 posti. In guesta seconda domenica di giugno non c' è ancora ressa: in spiaggia sono meno di trecento. Gli indecisi hanno visto il cielo velato, sono rimasti a casa. L' accesso è uno solo, quello sul lato dei bagni Savona. Si entra e si esce da lì perché l' altro ingresso, quello all' altezza della ex piscina comunale, è stato sbarrato. Come nelle altre spiagge libere di Savona e del comprensorio (da Portovado alla Margonara) due guardie giurate ingaggiate dall' Autorità portuale hanno il compito di fare rispettare il numero chiuso. Sono in servizio ogni sabato e domenica, dalle 8 alle 20: un tavolino, due sedie, l'ombrellone che li protegge dal sole, ecco la loro postazione. Hanno un registro su cui annotano chi entra e chi esce, un sacchetto con i biglietti numerati. Ne danno uno a persona.



Prima ne era previsto uno solo anche per nucleo familiare. Ora non più. Entrano marito, moglie e figlio? Sono tre biglietti che dovranno poi essere restituiti all' uscita. E così in tempo reale i vigilantes sanno guanta gente c' è in spiaggia. Sono molto cortesi, pazienti, danno biglietti e spiegazioni, indicando per gli approfondimenti il cartello con su scritto che cosa si deve e non si deve fare. Le mascherine? Si portano fino a quando non si prende posto in spiaggia, ma in realtà sono in pochi a indossarla. La distanza? Un metro fra persone, un metro e mezzo tra lettini e tra ombrelloni. Proibiti i giochi. E se qualcuno non rispetta i divieti? Le guardie giurate non possono andare oltre le raccomandazioni. Controlli e multe sono di competenza delle forze dell' ordine, di polizia, carabinieri, vigili urbani: tocca a loro intervenire se ci sono assembramenti, se non vengono rispettate le misure anti Covid. Arrivano in due con un cagnolino. «Lui può entrare? » chiedono. No, l' ingresso ai 4 zampe non è permesso, come non lo è neppure sull' altra spiaggia libera del Prolungamento, quella alla foce del Letimbro, dove un anno fa invece era permesso. Qui la capienza è di 390 posti, in spiaggia stando ai biglietti dati dai vigilantes sono in 140. «Io vorrei fare una passeggiata in riva al mare....» spiega un signore. Deve prendere il biglietto pure lui. Alla postazione si avvicinano marito e moglie che hanno lasciato i lettini in spiaggia per andare a pranzo. «Speriamo che ci siano ancora...» dice la quardia giurata. I due non sembrano preoccupati. Lo è forse di più l' anziano che chiede lumi su come funziona questa storia dei biglietti. Non è di Savona, lo si capisce dall' accento. Gli spiegano tutto per filo e per segno. Non c' è un momento di tregua per i due vigilantes che controllano chi entra e chi esce. Uno chiede qualcosa, in una lingua incomprensibile. Poi indica un cassonetto dei rifiuti, solleva il coperchio, ci butta dentro una bottiglia vuota. Un gesto di civiltà che fa pensare a come sarebbero le spiagge libere se tutti seguissero il suo esempio. - © RIPRODUZIONE **RISERVATA**



II Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Appalti per smaltire i rifiuti delle caserme, il giallo delle tariffe

La segnalazioni: la stessa società presentava conti diversi La Marina Militare: 'Incidono molto i costi di trasporto^a

Sondra Coggio / LA SPEZIA Stessi servizi, spesso anche stessa città e talvolta anche stessa ditta, ma tariffe diverse. » uno dei filoni sui quali l' autorità anti -corruzione, a fronte di segnalazioni, ha aperto un fascicolo. Un atto dovuto, che sarà archiviato se non emergeranno opacità. La Marina Militare si Ë detta «del tutto serena» sul caso mense. Sul tema rifiuti, così risponde alle apparenti incongruenze. LO SPARTIACQUE DEL 2018 Le differenze «si riferiscono al confronto con atti antecedenti al 2018, quando le risorse venivano assegnate ad una pluralità di comandi, che soddisfacevano sul mercato locale le proprie peculiari esigenze». Dopo il 2018, «per standardizzare le modalità, E stata avviata la stipula di accordi quadro fino a quattro anni, con un unico operatore economico per ciascun lotto». Una nuova procedura «suddivisa in più lotti geografici, con aggiudicazione basata sul criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa», tenendo conto «anche della modalità di esecuzione della prestazione, non più aggiudicata al massimo ribasso». POCHI CONCORRENTI Certo che lo stesso codice Cer poteva essere pagato 83 cent oppure 2.16, 48 cent o 1.75, 60 cent oppure 2



euroy La «mancata uniformità dei prezzi o risponde la Marina o deriva anche dalla diversa incidenza delle economie di scala nell' industria dei rifiuti, la disomogenea distribuzione degli impianti di smaltimento e la differente incidenza dei prezzi di trasporto». E nel la stessa città? Avveniva quando «le risorse erano assegnate ad una pluralità di comandi, per le peculiari esigenze, senza strumento di omogeneizzazione». Così anche per i criteri di gara, vuoi a peso, vuoi a metro cubo. Le acque di sentina, conferma, comunque, sono sempre rifiuti speciali da smaltire a norma. Il costo dipende dal Cer, ma la «percentuale di rifiuti oleosi varia da caso a caso» e sulle cifre pesano «fattori diversi, come regolamenti locali, eventuali esclusive d' area in concessioni da parte dell' Autorità Portuale, uso di bettolina o autocisterna, quantitativo». Sul fatto che concorra quasi sempre una sola ditta per lotto, la Marina ritiene dipenda «dalla specificità delle prestazioni e dai vincoli normativi connessi, appannaggio di organismi esterni alla Difesa co me l' Autorità Portuale». Da parte sua, rivendica l'ampia pubblicità data alle gare, sulle gazzette ufficiali, sui siti, sull' Anac e sui quotidiani. PREZZI BALLERINI In tema di acque di sentina, la recente gara di Brindisi E andata a vuoto. Da verbale 70 dell' 11 dicembre 2019, i due lotti non sono stati aggiudicati all' unico concorrente, un fornitore storico, in quanto le offerte «non sono state giudicate convenienti, se confron tate con quelle praticate dalla stessa ditta in due altre gare militari del 2018». Il trasporto a metro cubo su auto cisterna era «due o tre volte superiore». Alla Spezia, da verbale del 13 febbraio 2019, l'unico concorrente ha offerto un ribasso del 55%. Su Spezia, nel 2016, il codice 130101, oli per circuiti con Pcb, era andato a gara a 6.33 a chilo, era stato assegnato a 4.17 in un caso e a 4.37 in un altro, mentre nel 2019 E andato a gara a 4.37 euro al chilo ed E stato aggiudicato a 1.97. Il codice 130104, emulsioni, quattro anni fa era a gara a 2.47, era stato assegnato a 1.63, nel 2019 E andato a gara a 1.70, E stato aggiudicato a 0.76. Gli oli, battuti nel 2016 a 2.47, smaltiti a 1.15, nel 2019 sono partiti da 0.80 e sono stati aggiudicati a 0.36, gli oli di sentina, nel 2016 a gara a 0.75, smaltiti a 0.49, nel 2019 sono partiti da 0.53 e sono stati appaltati a 0.24.

Informazioni Marittime

Ravenna

Porto di Ravenna, aggiudicati i lavori di dragaggio

Entro l' anno dovrebbero partire importanti lavori di escavo (5 milioni di metri cubi per quasi 200 milioni di euro) che porteranno al rinnovo delle banchine e a un nuovo terminal container

Aggiudicati gli importanti lavori di dragaggio al porto di Ravenna. La Commissione di gara ha affidato al Consorzio Stabile Grandi Lavori Scarl e Dradging International n.v. Zwijndrecht (Belgio) (a cui sono associati le imprese Fincosit, R.C.M. Costruzioni, Technital, Sispi e F&M Ingegneria) il soggetto che realizzerà, tra le altre opere, l'escavo da 5 milioni di metri cubi ad un costo complessivo di 198 milioni di euro. Il cantiere rientra nel progetto "Ravenna Port Hub", e ha visto la partecipazione di due concorrenti, Consorzio Stabile SIS Scpa e quello vincente detto poc' anzi. «Entrambi i Consorzi concorrenti hanno presentato offerte altamente qualificate». sottolinea l' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico centro-settentrionale. guidata da Daniele Rossi. Espletate le verifiche di legge e trascorsi i termini che la normativa prevede per eventuali ricorsi (determinanti per l' avvio tempestivo dei lavori), si potrà procedere alla stipula del contratto, alla progettazione esecutiva e avviare i cantieri, «ragionevolmente per la fine dell' anno», si aspetta l'autorità portuale. "Ravenna Port hub" vale complessivamente 235 milioni, includendo: escavo di 5 milioni di metri cubi di



sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a 12 metri e mezzo; rifacimento del primo lotto di banchine per oltre 6,5 chilometri di lunghezza totale, adeguandole ai nuovi fondali; realizzazione di una nuova banchina di un chilometri in penisola Trattaroli, dove sorgerà anche un nuovo terminal container. Il completamento del progetto consentirà anche la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale, per circa 200 ettari, direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, «un unicum nel panorama della portualità nazionale», conclude l' Autorità portuale di sistema.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Marina di Carrara

La storia dell' Assomarittima e della famiglia Ghirlanda

MARINA DI CARRARA C' era una volta un porto dove le agenzie marittime e spedizionie toccavano la cifra di oltre venti operatori che agivano in collaborazione, prima con la Compagnia Lavoratori Portuali e dopo con la Porto Carrara spa del "re" dei trasporti via mare Enrico Bogazzi e del suo braccio destro, l' arguto Filippo Nardi. La «Compagnia» era guidata da un console, persona di spicco con molta esperienza sui moli. Il porto marinello aveva rapporti commerciali con quasi 85 Stati. Negli anni nasceva l' Assomarittima locale a cui aderivano molti soggetti che operavano sulle banchine. Dante Ghirlanda era stato uno dei promotori e attualmente quello che rimane dell' Assomarittima ha come presidente da alcuni anni il figlio Andrea. Ora sono iscritte all' Assomarittima, De Gasperis, Italcarrara, Labrolainer, Deltamar, BM, Andrea Ghirlanda. Siamo ben lontani da quando lo scalo marittimo marinello poteva contare su un traffico di navi assai numeroso: qualche volta in rada oltre 20 mercantili in attesa di entrare in porto per imbarcare



marmo, tubi Dalmine, merce varia e sbarcare blocchi di granito dal Brasile. Tutto questo è cambiato negativamente quando è sopraggiunta la crisi delle "autostrade del mare". E così sui moli ora sono in attività il consorzio Fi2 (ex Porto Carrara), Grendi traghetti con la Sardegna e Tunisia, Perioli Terminal MDC. Sul porto con un ruolo di controllo e sviluppo vigilano l' Autorità Portuale e la Capitaneria Guardia Costiera. Gianfranco Baccicalupi.



II Tirreno

Livorno

Fortezza Vecchia, il gran ritorno Ripartono anche gli spettacoli

Authority: di scena jazz, film, commedia, operetta e poesia Ancora pochi giorni e l'agenda completa sarà resa nota

livorno La Fortezza Vecchia negli ultimi anni non è stata solo un magnifico esempio di architettura militare: dentro lo "spettacolo" del monumento in sé ha preso corpo un cartellone di spettacoli nel senso pieno della parola, sul palcoscenico occasioni soprattutto (ma non solo) nel segno della musica un po' di tutti i tipi. Stiamo parlando di un punto di riferimento dell' estate livornese: negli anni scorsi è stato frequentato da migliaia e migliaia di persone. Lunedì prossimo è prevista, come preannunciato, la riapertura decisa dall' Authority d' intesa con la Regione Toscana e il Comune di Livorno: a oltre tre mesi dal giorno in cui sono stati chiusi i cancelli a causa del Covid-19. Poco prima il fortilizio aveva ospitato l' assemblea nazionale dell' associazione Il mondo dei fari e il conclave degli appassionati dei mercatini dell' usato. Ancora non c' è un cartellone definito in tutto e per tutto ma quel che è certo è l' intenzione di Palazzo Rosciano, quartier generale dell' istituzione portuale, di rimettere in ogni modo in pista anche gli appuntamenti di spettacolo: qualcosa di più, insomma, della semplice riapertura dei cancelli. «Contestualmente alla sua riapertura, riprendono anche



le attività di intrattenimento serale in Fortezza Vecchia», dicono dagli uffici dell' Autorità portuale che ha la titolarità fino a fine anno - della concessione del complesso monumentale di proprietà di Demanio e Camera di Commercio. Si sa che ormai è quasi pronto il calendario degli eventi promossi dall' accoppiata di organizzatori composta da Menicagli Pianoforti srl (che si occupa del punto bar ristoro alla Quadratura dei Pisani) e da Promos srl (che ha in mano la gestione dell' area palco centrale). Si tratta di un programma di iniziative ovviamente nel rispetto della normativa sanitaria anti-contagio. Dunque, - spiegano i funzionari dell' ente di scali Rosciano 2 - ci saranno capienze ridotte rispetto all' anno passato. «Comunque con grandi sforzi, impegno e disponibilità da parte degli organizzatori, è stato possibile elaborare un calendario di eventi di tutto rispetto», viene sottolineato dai tecnici. Ancora qualche giorno e l'agenda degli appuntamenti in programma sarà resa nota in dettaglio anche tramite i canali social: come le pagine Facebook (sia Fortezza Vecchia di Livorno pagina istituzionale che Fortezza Bar) e i relativi canali Instagram. Fin da ora si può segnalare il ritorno della rassegna di film dal titolo "Sguardi in Fortezza" messa in campo in virtù della collaborazione con Kinoglaz e Il Nido del Cuculo. Si può già dire anche che riavremo le serate dedicate al jazz e quelle nel nome del cabaret. Quanto al palco centrale, è vero che si sarà costretti a rinunciare ad alcune iniziative ma va detto che Promos dovrebbe farcela a organizzare alcune serate sotto il segno della commedia così come la rassegna di operetta. A ciò si aggiunga l' appuntamento culturale che va sotto la denominazione di "Premio Nazionale di Poesia e Racconto Breve Città di Livorno". Da ultimo è da ricordare che sono previste limitazioni nella geografia degli accessi all' antico fortilizio mediceo: inutile dire che tutto ha a che fare con le nuove regole dettate dall' esigenza di fermare il contagio del coronavirus: il protocollo di contenimento del Covid-19 riguardante gli ingressi alla Fortezza Vecchia stabilisce che tanto per l'accesso agli spettacoli quanto per entrare nella struttura i visitatori dovranno entrare solo dal cancello pedonale a fianco del Varco Fortezza o dai cancelli lato porto (che sono riservati ai passeggeri dei traghetti in transito da Livorno). --Mauro zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

II Tirreno

Livorno

sinistra italiana

I guasti di Porto 2000 «A pagare sono soltanto i lavoratori»

LIVORNO«Uno striscione è appeso sul cornicione della Stazione Marittima a segnare l' ennesima ferita a questa città. I guasti della privatizzazione di Porto 2000 emergono chiaramente e tristemente oggi forti più che mai e per questo le proteste dei lavoratori non si fermano e non si fermeranno fino a quando non ci saranno risposte dalle Istituzioni chiamate in causa per il loro silenzio». Sinistra Italiana accende i riflettori sulla vicenda Porto 2000 chiedendo che a pagare non siano i lavoratori ed indicando nel responsabile di questa grave situazione il gruppo Onorato. Nella nota politca in cui si entra dentro il caso Porto 2000 Sinistra Italiana afferma: «A pagare con le mancate stabilizzazioni e la precarizzazione di massa sono i lavoratori livornesi di Porto 2000 che hanno visto sfumare il loro futuro travolto dalle incertezze, trascinato alla mercé di un braccio di ferro fra armatori per la spartizione del potere nel Porto di Livorno». E ancora: «Non è solo colpa del Covid19, la crisi di Porto 2000 è iniziata molti mesi fa con il cortocircuito di competenze mai risolto da Autorità Portuale per il conflitto con Grimaldi sui servizi passeggeri e le concessioni rilasciate, quindi a fine pandemia non ci sarà il



sospirato ritorno alla normalità». «La contrazione enorme del traffico passeggeri - conclude sinistra Italiana - è solo un' ulteriore mannaia che si abbatte sulla città e sulla crisi occupazionale che ha bisogno non solo di più amortizzatori, ma di certezze, di progettualità per camminare con le proprie gambe senza sopravvivere di briciole e sperare di contribuire a salvare non solo posti di lavoro, ma credibilità in un settore che vede spostare pericolosamente così il suo baricentro di appetibilità altrove. La scusa dell' immobilità da pandemia non è più accettabile. Serve una reazione forte e non un solo sussulto di dignità». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' economia del mare

La nave Costa Victoria è a fine corsa e può arrivare nel porto di Piombino

Si attende la formalizzazione della cessione da parte di Costa alla San Giorgio, che potrebbe avviare la demolizione nel cantiere Pim

PIOMBINO Un' altra grossa nave da crociera potrebbe presto trovare posto magari temporaneamente - nel porto di Piombino. Se ciò avverrà sarà ovviamente per ragioni ben diverse da quelle che a fine marzo portarono qui la Costa Diadema, rifiutata dai porti di mezzo mondo per il coronavirus che aveva contagiato alcuni membri dell' equipaggio. La nave in questione infatti è a fine corsa: si tratta di un' altra nave Costa, la Victoria, che secondo varie fonti editoriali di ambiente marittimo sarebbe stata venduta al gruppo San Giorgio del Porto che in società col Gruppo Neri ha creato la Pim, Piombino industrie marittime. Secondo il Medi Telegraph quando la cessione sarà formalizzata la nave lascerà Civitavecchia per Piombino, con un destino incerto, diviso tra lo smantellamento e la trasformazione in hotel galleggiante. La Victoria, 252 metri di lunghezza, capace di trasportare 2394 passeggeri con 790 membri di equipaggio, ha al suo interno opere d' arte e i mosaici del pittore e poeta Emilio Tadini: è stata varata nel 1996 e quindi potrebbe restare in servizio ancora per anni. Ma le guestioni del coronavirus con la crisi conseguente delle crociere rendono difficile la sua cessione a un altro



acquirente, e in ogni caso il Medi Telegraph ricorda che già prima del covid il gruppo Carnival aveva annunciato «l' uscita dalla flotta di alcune navi più vecchie e la scelta di "Victoria" sembrava scontata, tanto che le sue crociere erano state programmate solo fino al prossimo autunno». Quindi la crisi seguente alla pandemia avrebbe solo accelerato decisioni già prese. Se la scelta finale sarà quella dello smantellamento ci potrebbero essere prospettive interessanti per Pim, che al momento non ha ancora le strutture necessarie alle demolizioni ma potrebbe occuparsi comunque quanto meno delle operazioni propedeutiche per poi trasferire la nave in un altro cantiere della San Giorgio. La società genovese infatti è l' unica in Italia a essere certificata per questo genere di operazioni. E lo smantellamento delle navi operando nel rispetto dei più avanzati sistemi di tutela ambientale sarà secondo molti esperti del settore, uno dei business più interessanti dei prossimi anni. L' alternativa sarebbe invece la trasformazione in alloggio per le maestranze a Marsiglia dove Costa e San Giorgio del porto partecipano alla gestione dei cantieri navali. Ma a molti sembra una soluzione non certo economica per i problemi che porterebbe con sé. L' arrivo di Costa Victoria a Piombino potrebbe idealmente rappresentare il via all' attività di Pim a Piombino, dopo che di recente il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole al rilascio di una concessione ventennale alla società per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale di demolizione, costruzione e logistica. La joint venture navalmeccanica costituita dalla genovese San Giorgio e dalla livornese Fratelli i Neri ha già ottenuto l' anno scorso l' Aia (Autorizzazione integrata ambientale) per svolgere le attività di costruzione, riparazione e demolizione navale e ha già completato il percorso delle autorizzazioni edilizie. La società investirà 14 milioni di euro per attrezzare il compendio, che avrà una superficie totale di oltre 100 mila metri quadrati. --



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino, la darsena del porto affonda nel degrado

LA DENUNCIA È invasa dai rifiuti la darsena di Fiumicino. Il degrado dell' approdo, che ospita circa 200 imbarcazioni da diporto, è reso pesante da una mega discarica sul ciglio della banchina dove sono ammassati sacchetti di immondizia e materassi. Il quadro negativo si completa con la presenza di erbacce e alberelli di fico, che crescono proprio sul ciglio, e una voragine vicino alla sede Circolo Velico. Così si presenta uno dei punti più gettonati dai turisti romani. Passeggiare lungo il lato di banchina dove ha la sede la Cooperativa lavoratori del porto di Traiano, che fornisce assistenza alle barche ormeggiate, è impossibile a causa degli odori nauseabondi provocati dai detriti in sospensione dove ci sono pesci e topi morti. Questo non consente ai proprietari dei natanti di trascorrere una giornata sul battello in quanto a nessuno fa piacere respirare i cattivi odori del pesce in decomposizione. «Figuriamoci se è poi possibile passare la notte a bordo oppure cenare sotto le stelle afferma Claudio Biagiolini, armatore del 13 metri Sun Odyssey -. Preoccupa gli armatori anche la presenza dei grossi tronchi galleggianti che sono un pericolo per gli scafi in vetroresina e per le eliche. Sta diventando un problema questo approdo e come



altri ho pensato di spostare l' ormeggio nei porti di Santa Marinella o di Nettuno». L' attenzione dei coraggiosi che passeggiano lungo il perimetro dell' approdo viene catturata dall' erbaccia che spunta dal ciglio interno della banchina. I commenti negativi si concentrano sugli alberelli di fico che si protendono con i rami verso gli scafi ormeggiati. «A fine pranzo è possibile allungare le mani e cogliere un frutto direttamente dalla pianta dice Franco Stazi a bordo di un 12 metri - Scherzi a parte i rami sono una rampa di lancio per i topi che spesso troviamo a bordo». Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Messaggero (ed. Ostia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, firmato un nuovo accordo per rilanciare la logistica commerciale

GAETA Nuove importanti prospettive per il porto commerciale di Gaeta. Presso la sede di Fiumicino dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è stato firmato l' atto con il quale viene data in concessione alla società Interminal srl, fino al 31 dicembre 2021, un' area di oltre cinquemila metri quadrati per lo svolgimento di operazioni portuali all' interno del porto commerciale di Gaeta. In base a tale accordo l' area sarà adibita a stoccaggio e magazzino di rinfuse solide sulla banchina Salvo D' Acquisto. «L' atto appena sottoscritto ha precisato il presidente dell' Authority, Francesco Maria Di Majo rappresenta un segnale concreto da parte del principale e storico operatore del network portuale laziale, per il rilancio della portualità e della logistica sul territorio». L' amministratore delegato della Interminal, Ferdinando De Caro, ha aggiunto che «con questo nuovo tassello la società darà il suo ulteriore contributo allo sviluppo del territorio, per rendere sempre di più il porto di Gaeta un modello di efficienza ed efficacia della portualità italiana, sfruttando le infrastrutture e le tecnologie di ultima generazione e puntando sull' eccellenza dei servizi». Lo scalo gaetano continua, dunque, ad attrarre nuovi significativi



investimenti. La società Magazzini generali Silos & frigoriferi spa, che è il maggiore operatore di merce non containerizzata del porto di Napoli, ha deciso di investire anche nello scalo di Gaeta nella fase in cui si stanno ultimando i lavori di imbonimento di 80mila metri quadrati dei nuovi piazzali. La società campana, il cui ultimo fatturato ha sfiorato i 100 milioni di euro, ha chiesto e ottenuto il rilascio di una concessione pluriennale per operare anche a Gaeta con le sue attività di tiraggio, deposito e riconsegna di cereali e sfarinato e movimentazione di prodotti forestali (cellulosa, rotoli e compensati). I Magazzini generali trasportano, inoltre, con i loro carghi i ricambi per l' automotive e la scelta di Gaeta potrebbe essere collegata con le cartiere e lo stabilimento Fca di Piedimonte San Germano. A Gaeta saranno infine assemblati, fin dalle prossime settimane, anche cavi per il potenziamento della fibra ottica. Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

L' Isola Bianca in declino la Cgil: «Subito i cantieri»

Sessanta lavoratori in cassa integrazione e operativi solo quattro moli su nove Pressing sull' Authority: «La priorità sono i fondali, l' ultimo escavo è del 1993»TRASPORTI»IL PORTO IN CRISI

Do Marco BittauwOLBIAI numeri parlano chiaro: 60 lavoratori portuali in cassa integrazione e appena quattro ormeggi in funzione su nove disponibili. È lo scenario di crisi dell' Isola Bianca, la grande "porta d' ingresso in Sardegna", oggi penalizzata dal tracrollo del sistema di trasporto marittimo compreso il mercato delle crociere - e da una infrastrutturazione inadeguata. «Il porto di Olbia è penalizzato dai mancati lavori di escavo per rimodellare il fondale nel canale d'ingresso - dice la Cgil Gallura -. Lavori programmati ma mai realizzati. l' Autorità portuale sblocchi gli investimenti perché stiamo perdendo flussi di traffico». Non è la prima volta che la Cgil Gallura denuncia la fragilità del porto di Olbia e manifesta preoccupazione per il mancato intervento delle attività di escavo. Adesso però l' emergenza sanitaria e il collasso del sistema porti-trasporti marittimi ha accelerato il processo di involuzione. «Dei 9 ormeggi dell' Isola Bianca, oggi solo 4 sono agibili dicono Luisa Di Lorenzo, Sergio Prontu e Franco Monaco della Cgil -Questo stato di cose sta costringendo le navi passeggeri a fare la spola col porto industriale, sicuramente inadatto per questa funzione». «Abbiamo alle



spalle mesi in cui la pandemia ha fortemente limitato la capacità ricettiva del Porto di Olbia - aggiunge l' organizzazione sindacale - ora che si prefigura una possibile ripartenza è inaccettabile che il mancato svolgimento di attività di ordinaria amministrazione possa in qualsivoglia modo impedire o limitare una possibile ripresa dei traffici». Alla luce di queste considerazioni la Cgil rivolge ancora una volta un sollecito al presidente dell' Autorità portuale, Massimo Deiana, per un pronto ed efficace intervento dell' Ente da lui rappresentato. Tre le priorità: innanzitutto l' emergenza fondali, sia delle banchine che della canaletta. L' ultimo escavo è datato 1993. «Non ignoriamo le difficoltà burocratiche del problema - dice la Cgil - ma la bravura di un amministratore si misura proprio nella capacità di risolverle». La seconda priorità riguarda il completamento del porto industriale. «L' opera è immediatamente cantierabile - doce il sindacato - e le risorse come più volte ricordato non mancano. Terza priorità è l'approvazione in tempi rapidi del piano regolatore portuale (il Prp), già adottato dal soppresso comitato portuale del nord Sardegna. «Questo - ancora la Cgil - permetterebbe la realizzazione di tutti gli interventi di sviluppo sui porti di Olbia e Golfo Aranci attesi da tempo da quelle comunità». «Cogliere l' opportunità di intercettare le risorse che il Governo destinerà per gli investimenti infrastrutturali nei settori strategici del sistema paese, e i porti lo sono a tutti gli effetti, è un dovere che abbiamo per questo territorio e per i 60 lavoratori portuali oggi in cassa integrazione - concludono Luisa Di Lorenzo, Sergio Prontu e Franco Monaco, sempre rivolti al presidente dell' Authority - la Cgil vuole a tutti gli effetti aprire una vertenza sullo sviluppo della portualità del territorio, ricorrendo anche a forme di mobilitazione dei lavoratori, a partire dallo sciopero sui trasporti già indetto per il 3 luglio prossimo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

«Riaprire la prospettiva di una Adsp per il nord Sardegna»

Dietro la crisi della porto di Olbia ci sono sicuramente discutibili scelte politiche regionali, ma anche una certa miopia da parte delle amministrazioni locali che si sono succedute negli ultimi anni. La sede dell' Autorità portuale è una ferita ancora aperta e non a caso la Cgil gallurese rivolge un appello alla classe politica del territorio: «Perso il tentativo di trattenere a Olbia la sede dell' Authority, possiamo aprire un dibattito per riaprire la prospettiva di riavere l' AdSP per il nord Sardegna, così come la Sicilia che, dopo averne ottenute due, lavora ora per avere la terza? Ci rivolgiamo anche agli operatori portuali di questo territorio e li invitiamo a prendere posizione con forza valutando ogni utile iniziativa per sollecitare la soluzione dei problemi della portualità».





II Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri

Rosy Perrone (Cisl): "Un patto sociale che rappresenti il 'new deal' della nostra Metrocity"

"Superata la paura e il grande dolore per le lacerazioni che la pandemia Covid-19 ha lasciato sui territori, è ora di ragionare seriamente ad un nuovo modello di politica economica e sociale: tanto su scala nazionale quanto su scala territoriale, dove gli effetti della crisi sembrano aver lasciato il conto più alto. Non può dunque restare inascoltato l' appello della Segretaria nazionale CISL Annamaria Furlan di unire forze e competenze sui grandi temi, motore pulsante del Paese. Un riferimento chiaro ad investimenti, infrastrutture, trasporti, sanità lavoro e tutele, defiscalizzazione, sburocratizzazione del sistema, ricerca, scuola e welfare. Un 'patto sociale' dunque per far ripartire un Paese in cui la crisi sanitaria ha generato una contrazione economica e una marcata polarizzazione sociale. Sul solco tracciato dalla Segreteria Nazionale, la Cisl di Reggio Calabria Metropolitana, ha già mosso i primi passi, cercando di far convergere in un impegno comune le forze positive e di rappresentanza della città. Si è pensato di confrontarsi - per costruire una piattaforma programmatica da promuovere - con Parti Sociali, con Camera di Commercio, Chiesa, Confindustria che crede e promuove il Patto sociale



attraverso l' autorevole voce del suo Presidente Vecchio, Autorità portuale dello Stretto, Confesercenti e mondo accademico - mai come in questo frangente storico c' è bisogno del ruolo portante delle Università e quanti vorranno impegnarsi in questa sfida. Uno sforzo di competenze, di eccellenze che fanno bene al nostro territorio: è questo il paradigma sul quale si fonda l' esigenza di un Patto Sociale. Non ho remore nel dovere sottolineare che ad oggi, il silenzio assordante, frutto di un' incapacità di quardare al futuro, delle istituzioni politiche della città metropolitana preoccupa e disorienta. C' è da domandarsi se si sia percepito appieno il prodotto di una pandemia dai connotati globali e storici. Sta di fatto che le priorità programmatiche e di sussidiarietà necessariamente sono cambiate. Ciò che andava bene tre mesi fa non può andar bene adesso. La città metropolitana deve immaginare un cronoprogramma di interventi nel breve termine che sia efficace per sostenere famiglie, lavoratori e imprese ed una Governance unica dei fondi che saranno a disposizione per la ripresa oltre che a ciò che era già stanziato e progettato in fase preCovid-19. Proprio un paio di giorni fa, solo per fare un esempio plastico, il Ministro per il Sud Provenzano ci ricordava che per la ss 106 ci sono da tempo soldi e progetti...dungue? Dove e perché la nostra 'metropoli' si blocca?? E cosa possiamo fare noi come agenti territoriali rappresentativi a far decollare guesta nostra realtà?? A settembre Reggio Calabria, e dunque i vertici dell' ente intermedio della Città Metropolitana, andranno ad elezioni. I programmi e le aspettative delle forze in campo dovranno tener conto di un nuovo contesto sociale ed economico. Le aziende, le Pmi e gli esercizi commerciali chiudono e non hanno la forza di reggere l' onda d' urto; e il dato occupazionale diventa da allarme rosso. Quali saranno gli strumenti per arginare questa voragine? Molte famiglie sono a rischio povertà o forse molto di più che a rischio. Quali sono gli asset delle nuove politiche sociali e sociosanitarie? Le strutture ricettive sono al collasso e serve un piano straordinario per il turismo! Se bene ha fatto la regione Calabria a garantire un week end gratuito a chi volesse soggiornare in Calabria, mi domando ... la Città Metropolitana cosa intende fare, considerando il fatto che l' Aeroporto di Reggio è, nonostante impegni importanti di corollario, ancora inattivo? E quando potrà garantire voli ed in orari compatibili con un programma volativo che faccia da infrastruttura soprattutto per il turismo? In riva allo Stretto dal punto di vista istituzionale latitano idee. E allora suggeriamo di aprire subito un tavolo con chi le idee e le proposte le sta discutendo da tempo. Siamo dunque pronti come Cisl a favorire un percorso condiviso che tenga conto delle esigenze di tutti, come del resto stiamo già facendo. Ma non si può



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Pagina 41

II Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri

tergiversare oltre, noi ci siamo da ..."ieri" nel promuovere, senza primazie, reti per la stesura e l' attuazione di un patto sociale che possa dare gambe al nostro territorio metropolitano". Lo afferma in una nota Rosy Perrone della Cisl.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Parco storico naturalistico possibile con la riserva naturale orientata saline

Agnese Siliato Augusta. Italia Nostra sollecita l' istituzione della riserva naturale orientata "le saline di Augusta". E lo fa auspicando che l' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale collabori con tutti gli enti territoriali e impieghi i cospicui fondi di cui dispone per restituire al territorio una prospettiva di crescita economica sostenibile. La locale sezione di Italia Nostra «denuncerà ogni atto contrario ad ogni forma di tutela ambientale, naturalistica e archeologica, così come prevede lo statuto dell' associazione medaglia d' oro del presidente della Repubblica fondata da circa 60 anni». E' quanto fa sapere Jessica Di Venuta, presidente di Italia Nostra Augusta che prende posizione a tutela di una zona di grande interesse naturalistico. L' esponente dell' associazione a proposito delle saline del Mulinello - di cui il progetto di ampliamento dei piazzali del porto commerciale prevedeva la cementificazione e che va rivisto per i vicoli di tutela ambientale a cui l' area umida è stata sottoposte sia dalla Regione sia dalla Sovrintendenza puntualizza: «la nostra azione è stata per lo più indirizzata verso la richiesta di annullamento di atti amministrativi in palese contrasto con la legge. In futuro



considerata la persistente azione di condotte e opere di "distruzione e deterioramento di habitat all' interno di un sito protetto e deturpamento di bellezze naturali e archeologiche" con danni gravissimi sia sul piano ambientale, paesaggistico e naturalistico, chiederemo l' immediato intervento dell' autorità giudiziaria, che si inquadra nella nuova fattispecie penale per reprimere in modo esemplare, qualora sia illecita e posta in essere intenzionalmente o quanto meno per grave negligenza, qualsiasi deterioramento di un habitat all' interno di un sito protetto». L' istituzione della riserva naturale orientata "le saline di Augusta" che attende di essere approvata dalla Regione, rappresenterebbe per Italia Nostra Augusta un primo passo imprescindibile verso la realizzazione di un più vasto parco storico naturalistico che includerebbe l' Hangar ed i forti Garsia e Vittoria. «Una concreta alternativa per un vero sviluppo sostenibile. Auspichiamo che l' Autorità di sistema portuale impieghi i cospicui fondi di cui dispone per dare una prospettiva di crescita economica per questa parte di Sicilia orientale divenendo in tal modo un polo di attrazione per i flussi passeggeri e la crocieristica. «Sul nostro pianeta soffocato dall' impatto antropico - aggiunge Jessica Di Venuta - la pandemia ha mostrato che un altro modo di abitare la Terra è necessario ed urgente, che bisogna puntare sulla convivenza tra l' uomo e la natura; una convivenza è possibile. Potremo davvero salvare la biodiversità se capiremo che non possiamo segregarla dove decidiamo noi, e si dovranno trovare i modi per promuovere questa convivenza: qui non si tratta soltanto di pareri scientifici ed ecologia, sono scelte politiche, ci vogliono accordi e mediazioni tra chi vuole distruggere tutto e chi vuole salvare tutto». Italia Nostra sottolinea che il parco comprenderebbe tutta l' area dell' ex idroscalo di Augusta con un' estensione complessiva di circa 20 ettari. Confinando a Nord con la strada exprovinciale 193, e comprendendo ad Est la Zona a Protezione Speciale delle saline di Augusta e la zona costiera della rada; a Sud con il canale di scolo delle Saline la foce nord del fiume Mulinello (e che lo separa dalla banchina del porto commerciale); ad Ovest comprenderebbe le zone umide della foce del fiume Mulinello ed il parco



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

omonimo in tutto oltre 6 milioni di metri quadrati. La zona di parco che il Comune di Augusta ha già in concessione demaniale è vasta circa 6 ettari, comprende l' Hangar per dirigibili e quello che resta degli edifici di pertinenza. L' associazione ricorda inoltre che l' edificio Hangar per dirigibili è stato dichiarato nel dicembre del 1987 opera di alto interesse storico-monumentale e che il Comune di Augusta nel 2007 ha richiesto l' acquisizione di tutta l' area dell' ex comprensorio idroscalo per la realizzazione di un vasto comprensorio polifunzionale denominato Parco Mediterraneo. Con i progetti che suggerisce di concretizzare Italia Nostra, la città di Augusta cambierebbe volto e certamente accrescerebbe l' interesse da parte di quanti, turisti e viaggiatori, arrivano nella Sicilia orientale e scelgono come tappa della loro vacanza soprattutto Siracusa e Noto, trascurando altre realtà altrettanto suggestive.



Ansa

Palermo, Termini Imerese

Waterfront Palermo, a Molo Sant' Erasmo anche un ristorante

Palermo, una città che ha girato le spalle al mare. Già Leonardo Sciascia annotava che il mare qui si presuppone, ma non si riesce a vederlo quasi mai. Oggi tornare a guardare al mare significa ripartire dal Molo Sant' Erasmo, da quel porticciolo dove resiste ancora una piccola comunità di pescatori e dove la foce del fiume Oreto incontra il Mediterraneo. Il water front fortemente voluto dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è il luogo dove mare e città ritorneranno a parlarsi. I nuovi edifici completati qualche mese fa realizzeranno concretamente questa ricongiunzione ospitando il progetto del giovane imprenditore Saverio Borgia: "Riportare il mare in centro città, questo è quello che mi ha spinto ad accettare questa sfida -racconta il ristoratore, già founder e ideatore del brand Bioesserì insieme al fratello Vittorio- Adesso più che mai abbiamo bisogno di nuove speranze, perdersi d' animo non serve. A causa della pandemia abbiamo dovuto fermare i lavori per diversi mesi ma sono convinto che questo sia anche un momento di grandi opportunità e che piangersi addosso non serva. In un periodo in cui le condizioni economiche sono difficili per tutti e il rilancio



imprenditoriale non è scontato questo progetto porterà anche 25 nuove assunzioni a Palermo, per cui abbiamo già avviato la selezione, un piccolo ma concreto segnale di ripartenza che può significare molto in questo clima di sfiducia." "L' apertura di un ristorante gestito da giovani che dà lavoro ad altri giovani merita fiducia e un grande in bocca al lupo - è il commento del presidente dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti - il recupero del porticciolo di Sant' Erasmo è stato il primo nodo sciolto sul waterfront di Palermo: a questo spazio abbiamo destinato energie e denaro e il risultato ci ha dato ragione. Già a partire da questa anomala estate i palermitani potranno fruire di un luogo sul mare, dotato di strutture di accoglienza e ristoro, una naturale prosecuzione verso sud della Cala e del verde del Foro Italico di cui la gente si è già appropriata" Molo Sant' Erasmo aprirà i primi di luglio, sarà un ristorante di mare con al centro la qualità e il rispetto degli ingredienti, la materia prima sarà protagonista di intriganti interpretazioni che guardano saldamente alla tradizione. (ANSA).



LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Nuovi progetti per Sant' Erasmo| Ci sarà anche un ristorante

L' idea dell' imprenditore Saverio Borgia, 25 nuove assunzioni

PALERMO - Palermo, una città che ha girato le spalle al mare. Già Leonardo Sciascia annotava che il mare qui si presuppone, ma non si riesce a vederlo quasi mai. Oggi tornare a guardare al mare significa ripartire dal Molo Sant' Erasmo, da quel porticciolo dove resiste ancora una piccola comunità di pescatori e dove la foce del fiume Oreto incontra il Mediterraneo. Il waterfront fortemente voluto dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è il luogo dove mare e città ritorneranno a parlarsi. I nuovi edifici completati qualche mese fa realizzeranno concretamente questa ricongiunzione ospitando il progetto del giovane imprenditore Saverio Borgia: "Riportare il mare in centro città, questo è quello che mi ha spinto ad accettare questa sfida -racconta il ristoratore, già founder e ideatore del brand Bioesserì insieme al fratello Vittorio- Adesso più che mai abbiamo bisogno di nuove speranze, perdersi d' animo non serve. A causa della pandemia abbiamo dovuto fermare i lavori per diversi mesi ma sono convinto che questo sia anche un momento di grandi opportunità e che piangersi addosso non serva. In un periodo in cui le condizioni economiche sono difficili per tutti



e il rilancio imprenditoriale non è scontato questo progetto porterà anche 25 nuove assunzioni a Palermo, per cui abbiamo già avviato la selezione, un piccolo ma concreto segnale di ripartenza che può significare molto in questo clima di sfiducia." "L' apertura di un ristorante gestito da giovani che dà lavoro ad altri giovani merita fiducia e un grande in bocca al lupo - è il commento del presidente dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti - il recupero del porticciolo di Sant' Erasmo è stato il primo nodo sciolto sul waterfront di Palermo: a questo spazio abbiamo destinato energie e denaro e il risultato ci ha dato ragione. Già a partire da questa anomala estate i palermitani potranno fruire di un luogo sul mare, dotato di strutture di accoglienza e ristoro, una naturale prosecuzione verso sud della Cala e del verde del Foro Italico di cui la gente si è già appropriata" Molo Sant' Erasmo aprirà i primi di luglio, sarà un ristorante di mare con al centro la qualità e il rispetto degli ingredienti, la materia prima sarà protagonista di intriganti interpretazioni che guardano saldamente alla tradizione. (ANSA)

